

**P 7** Unioni civili:  
cosa ne pensa la  
giunta?

**P 8** Tutte le novità  
della raccolta  
differenziata

**P 9** Intervista a  
Giuliana Zanzottera

**P 11** Inchiesta  
sui contributi  
alle associazioni

**P 14** Nuovi servizi  
in ambulatorio

**P 15** Arriva lo sportello  
Info Bandi

# Piazza aperta



EDITORIALE

## L'e-lettore illuminato

DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Domenica 17 aprile il potere torna nelle mani dei cittadini. Gli italiani sono stati invitati dal Governo (fatta eccezione per il Presidente del Consiglio, Matteo Renzi) ad esprimersi su un tema ambientale piuttosto importante: le estrazioni di idrocarburi nei nostri mari. Il cosiddetto "referendum sulle trivelle" permetterà infatti di scegliere se, vista l'attuale legge che vieta l'estrazione di gas e petrolio da meno di 12 miglia dalla costa, è preferibile che tutte le piattaforme che si trovano entro questa distanza (circa 20 chilometri) debbano essere smantellate subito allo scadere delle concessioni oppure continuare le estrazioni in mare fino all'esaurirsi del giacimento.

Il tema, bisogna dirlo, non si presta di certo ad una comprensione immediata. Per scegliere di votare sì o no è necessario approfondire un po' e sapere, per esempio, che nel nostro Paese ci sono in tutto 135 piattaforme (concentrate per la maggior parte nell'Adriatico) che attualmente trivellano i fondali marini per estrarre idrocarburi e che 92 di queste si trovano proprio entro le 12 miglia. Questo tanto per cominciare significa che il referendum deciderà delle sorti della maggior parte delle piattaforme dallo scadere delle prime concessione nel 2018 fino all'ultima piattaforma che, se vincerà il sì, verrà smantellata nel 2034. Per lo

Ventidue nuovi parcheggi, al posto dei new jersey bianchi e rossi dissuasori in ghisa (fissi e amovibili) e la possibilità per le automobili di circolare nuovamente nel centro del paese. È solo un inizio ma con l'apertura definitiva al traffico di Piazza Libertà un importante tassello nell'ambito della rivoluzione viabilistica promessa dalla squadra di Andrea Colombo è stato posizionato.

Ora il centro storico potrà essere considerato nuovamente attraente da chi è interessato ad aprire nuove attività commerciali ad Arconate.

### CASO MANTOVANI

## Il Comune chiede 2 milioni di euro

DI ERSILIO MATTIONI

Arconate sarà parte civile sia nel processo contro Mario Mantovani sia nell'eventuale processo contro quattro manager delle aziende riconducibili all'ex sindaco e due funzionari del Provveditorato opere pubbliche della Lombardia. È stata la Procura di Milano, nella persona del Pubblico ministero Giovanni Polizzi, a identificare il comune come soggetto offeso; è stata la giunta del sindaco Andrea Colombo a deliberare in tal senso; è stato infine il Giudice per l'udienza

preliminare, Gennaro Mastrangelo, ad accogliere la richiesta lo scorso 8 marzo. "L'esatta quantificazione e imputazione - scrive l'avvocato del comune, Federico Boezio - verrà effettuata nel corso del giudizio. La gravità dei comportamenti contestati agli imputati consente comunque di quantificare allo stato in 2 milioni di euro il danno patrimoniale e non patrimoniale (cioè d'immagine, ndr) subito dal Comune di Arconate".

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI ERSILIO MATTIONI

Secondo la Procura di Milano i comportamenti di Mantovani nel ruolo di sindaco avrebbero causato danni economici agli arconatesi su due fronti: la compravendita di palazzo Taverna e la casa di riposo privata.

Per parlare di palazzo Taverna, invece, dobbiamo tornare al lontanissimo 1987. Ad Arconate governa l'ultima giunta democristiana, sindaco è Bruno Pisoni e assessore all'Urbanistica un giovane Mario Mantovani, all'epoca 37enne. Si presenta una ghiotta occasione: la famiglia Elioni vende palazzo Taverna al vantaggioso prezzo di 180 milioni di vecchie lire. Il sindaco Pisoni vorrebbe acquisirlo al patrimonio pubblico, ma si ritrova in minoranza. Fra i contrari, adducendo ragioni di bilancio, c'è anche l'allora assessore Mantovani. L'affare sfuma. E il palazzo Taverna, poco dopo, viene comprato dalla società Le Ginestre Srl, secondo la Procura riconducibile a Mantovani, che si sarebbe servito di un prestanome allo scopo di 'schermarsi', divenendo così il proprietario occulto dell'immobile del '700.

Dopo un contenzioso legale infinito fra il comune (che espropria il palazzo nel 1991) e Le Ginestre, nel 2001 Mantovani diventa sindaco. Per i magistrati potrebbe risolvere la controversia in cinque minuti, essendo sia il sindaco sia il vero proprietario. Invece palazzo Taverna sarà venduto solo nel 2010 al prezzo 1,1 milioni di euro. Nel frattempo il comune continua a occupare l'immobile (prima come biblioteca e poi come municipio), il che genera una cifra come indennità d'occupazione (500 mila euro), cifra che il comune paga alla società Le Ginestre. L'operazione, alla fine, costa agli arconatesi 1,6 milioni. Per i magistrati quei 500 mila euro in più sono "un ingiusto vantaggio" che Mantovani ha

"intenzionalmente" procurato a se stesso danneggiando i suoi concittadini.

Da ciò l'accusa di "abuso d'ufficio" per Mantovani e di "concorso in abuso d'ufficio" per chi lo avrebbe agevolato in questo progetto, cioè Alfio Moltenti (rappresentante della società Le Ginestre Srl, poi diventata Ticino Srl) e Stefano Sacchi, amministratore delegato di Spem Srl, società che possedeva una piccola sezione di palazzo Taverna e che,

secondo la Procura, è sempre riconducibile a Mantovani (come lui stesso ha ammesso nel corso degli interrogatori in carcere), che la controlla servendosi di due fiduciarie, Fidital Srl e Servizio Italia Spa.

Se 500 mila euro sono il danno calcolato per la gestione della compravendita di palazzo Taverna, l'altro milione e mezzo riguarda la vicenda casa di riposo privata più i danni d'immagine, perché

il buon nome di Arconate sarebbe stato lesa da comportamenti non conformi alla legge. In totale 2 milioni di euro, cifra che però è soltanto un'ipotesi. Il comune si riserva infatti, nel corso del processo, di calcolare nel dettaglio la somma da chiedere a Mantovani, quantificando così l'esatto risarcimento, destinato a crescere ancora. ■



#### LENTE DI INGRANDIMENTO SUI QUATTRO CAPI DI IMPUTAZIONE

**La Procura di Milano contesta a Mario Mantovani quattro accuse circostanziate.**

##### La prima è corruzione

Il politico avrebbe ottenuto dall'architetto Gianluca Parotti prestazioni per 256 mila euro, consistite in lavori e progetti per sé, per i suoi famigliari e per società e cooperative a lui riconducibili. Queste prestazioni non sarebbero state pagate (o lo sarebbero state in minima parte). In compenso Mantovani si sarebbe adoperato, in virtù del suo potere, per far avere al 'suo' architetto incarichi presso le Asl e presso il Provveditorato opere pubbliche. In altre parole, secondo i magistrati, il lavoro di Parotti a favore di Mantovani non sarebbe stato pagato da Mantovani stesso con soldi suoi, bensì dai cittadini lombardi con soldi pubblici.

##### La seconda accusa è concussione

Si verifica quando un pubblico ufficiale, abusando delle sue funzioni, costringe qualcuno a compiere atti contrari ai propri doveri. Nel caso specifico Mantovani avrebbe fatto pressioni su più soggetti affinché non venisse rimosso dai suoi incarichi un dirigente del Provveditorato opere pubbliche (che gestiva gli appalti e che, secondo i magistrati, era legato allo stesso Mantovani). A stupire gli inquirenti è un fatto preciso: Mantovani interviene a tutela di un dirigente 'amico', nonostante tale dirigente sia a processo per turbativa d'asta e per

corruzione. In base alla legge dovrebbe essere rimosso dai suoi incarichi, ma Mantovani lo vuole evitare. Così telefona al direttore del ministero delle Infrastrutture e gli dice (secondo la Procura gli intima): "Lei lo lasci lì, sicuramente!"

##### La terza accusa è turbativa d'asta

C'è una gara dell'Asl per il trasporto degli ammalati dializzati, ma non possono partecipare alcune Croci del nostro territorio, le quali se ne lamentano. E forse hanno ragione, ma il punto è che non hanno i requisiti per prendere parte alla gara in base a una normativa approvata proprio da Regione Lombardia. Così Mantovani (secondo la Procura per ragioni di consenso, ovvero per non perdere i voti del volontariato sociale) si adopererebbe per far annullare la gara, che però nel frattempo si è conclusa. Ma i vincitori non vedranno mai assegnarsi ciò che loro spetta (cioè il trasporto degli ammalati), perché il capo dell'Asl Milano 1 (Giorgio Scivoletto, ritenuto dalla Procura una pedina dell'entourage Mantovani) trova "un modo - per usare le sue stesse parole - per mandare la gara a buca".

**La quarta accusa è l'abuso d'ufficio** per le già citate vicende arconatesi di palazzo Taverna e della casa di riposo privata, nelle quali Mantovani avrebbe procurato un ingiusto vantaggio economico a se stesso, abusando del suo ruolo di sindaco. E.M.

## Rito immediato a giugno per Mantovani

Dal 13 ottobre 2015 - giorno dell'arresto dell'ex sindaco Mario Mantovani per corruzione, concussione e turbativa d'asta - sono successe molte cose. La prima riguarda Arconate, ovvero la nuova accusa (abuso d'ufficio) per le vicende palazzo Taverna e casa di riposo privata, accusa notificata a Mantovani in carcere. La seconda riguarda invece le quattro richieste di scarcerazione prestante dagli avvocati del politico-imprenditore, tutte respinte: la prima dal giudice che firmò il suo arresto, la seconda dal Tribunale dei Riesame, la terza dalla Corte di Cassazione (anche se c'è un piccolo giallo, perché c'è chi parla di ricorso ritirato) e la quarta dal Giudice per l'udienza preliminare. Quest'ultima istanza è di sicuro la più 'creativa': secondo i legali di Mantovani, che allegano la consulenza di uno psicologo, l'ex sindaco soffrirebbe di depressione e dovrebbe curarsi volando con il pa-

rapendio in quel di Suello, comune in provincia di Lecco a venti chilometri dal confine con la Svizzera.

Ma la vera novità è la terza. Mantovani aveva dichiarato di confidare nel proscioglimento da tutte le accuse già all'udienza preliminare, senza quindi andare a processo. Poi, a sorpresa, ha cambiato idea: esercitando un diritto concesso agli indagati, ha scelto di saltare le udienze preliminari cominciate l'8 marzo (perdendo così la possibilità di essere prosciolto subito) e di farsi giudicare con la formula del rito immediato. In questo modo andrà a processo (inizio l'8 giugno) da solo, staccandosi dagli altri 14 indagati. Se per i legali di Mantovani la scelta attiene alla volontà di essere processato (e assolto) nel minor tempo possibile, per altri c'è una precisa strategia. In realtà non cambia molto, se non il fatto che

la Procura, nel rito immediato, non potrà utilizzare eventuali interrogatori resi in carcere da altri imputati (il cosiddetto incidente probatorio, ndr). Ce ne sono due: uno di Giacomo Di Capua (ex assistente di Mantovani) e l'altro di Angelo Bianchi (ingegnere del Provveditorato opere pubbliche). Di Capua e Bianchi, entrambi arrestati con Mantovani, avrebbero riferito al Pubblico ministero di aver in sostanza eseguito alcuni 'desiderata' della politica. Ma quei verbali sono coperti dal segreto istruttorio e, comunque, non si possono utilizzare.

Il prossimo 8 giugno (in udienza aperta al pubblico) comincerà quello molti hanno definito il processo dell'anno. La sentenza di primo grado, se non interverranno ostacoli, è attesa tra dicembre 2016 e gennaio 2017. ■ E. M.

# Nell'inchiesta anche la casa di riposo privata

Indagati anche "due uomini" di Mantovani: Michele Franceschina e Antonio Pisano

DI ERSILIO MATTIONI

La casa di riposo privata è un affare da 10 milioni di euro, è stato concepito dall'ex amministrazione di Mario Mantovani a partire dal 2009 ed oggi sotto inchiesta da parte della Procura di Milano, che accusa l'ex sindaco di aver procurato "un ingiusto vantaggio" a se stesso e "un danno alla collettività", cioè ai cittadini di Arconate. Mantovani infatti, oltre che di corruzione, concussione e turbativa d'asta, risponderà davanti ai giudici anche dall'accusa di abuso d'ufficio, in concorso con due suoi manager. Il primo è il presidente di Opera Pia Castiglioni nonché direttore generale di Fondazione Mantovani, Michele Franceschina. Il secondo è Antonio Pisano, il contabile delle società riconducibili secondo i magistrati al politico di Forza Italia. Indagati anche due funzionari del Provveditorato opere pubbliche della Lombardia, ente al quale l'ex giunta Mantovani delegò la delicata partita 'casa di riposo privata'.

In sintesi, secondo la Procura di Milano, tutti gli atti dei 5 indagati (alienazione della ex area Bocca, cambio



di destinazione dei terreni, mancata evidenza della gara pubblica tramite pubblicazione sui giornali, bando molto vantaggioso per l'operatore privato e molto meno per i cittadini di Arconate, convenzione tra Opera Pia Castiglioni e Comune) sono stati compiuti allo scopo di avvantaggiare Mantovani, che tramite Franceschina controlla Opera Pia Castiglioni e che quindi è da considerarsi il vero beneficiario dell'affare da 10 milioni di euro. Un'ulteriore conferma è contenuta in un'informativa della Guardia di finanza di Milano: "A rilevare

in maniera ancor più sintomatica la certa riconducibilità di Opera Pia Castiglioni alla famiglia Mantovani si cita l'esplicita conversazione del 22 giugno 2015, ore 14.15, (utenza intercettata in uso a Pisano Antonio). In tale conversazione il presidente di Cibik Imprese Srl, presso la quale vi è l'istruttoria per la concessione del mutuo a Opera Pia Castiglioni per la realizzazione della Rsa di Arconate, chiama Pisano (...) Dice di aver letto un documento nella nota integrativa del 2009 in cui si parlava dell'intenzione di fondere le due fondazioni

DI SOFIA ROSSI, DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"  
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Stivale il mare è un patrimonio naturale di incommensurabile valore. Ecco perché, comunque la si pensi, il referendum sulle trivelle merita tempo e attenzione. Purtroppo contro la pigrizia dell'informazione a volte non c'è mare azzurro che tenga. L'avversione per la politica e l'ostilità verso la sua classe dirigente finisce in alcuni casi per essere più forte di tutto ed ecco allora che si perdono allo stesso tempo due buone occasioni: quella di riappropriarsi della tanto agognata (a parole, più che a fatti) sovranità popolare, e quella di avere voce in capitolo su una scelta che orienterà, in un modo o nell'altro, le politiche energetiche del nostro Paese. Non diamo la colpa alla difficoltà dell'argomento: le informazioni sono a disposizione di chi le vuole davvero, basta aprire un giornale. Certo, bisogna possedere quel grado di "illuminazione" necessaria a realizzare che per essere dei veri elettori bisogna prima essere dei lettori. La democrazia, se la vogliamo, richiede sforzo così come la libertà ha un prezzo e fino a che preferiremo credere piuttosto che conoscere né la terra né il mare di questo Paese saranno salve.

(Opera Pia Castiglioni Onlus e Fondazione Mantovani). Pisano ammette la veridicità di tale intenzione, affermando che però al momento si sono fermati, per non suscitare polemiche da parte dell'attuale giunta comunale". Pisano aggiunge "che è meglio non rilevare questa circostanza" e ribadisce che "se il documento diventerà pubblico, ci saranno problemi". ■

## Focus sulla linea difensiva

La difesa di Mario Mantovani sembra articolarsi su due fronti. Il primo è quello giudiziario; il secondo è quello mediatico, che sarà più evidente fra aprile e maggio, quando l'ex sindaco (al quale con ogni probabilità saranno revocati gli arresti domiciliari) sarà un imputato a piede libero e potrà dunque uscire di casa e pronunciare il suo primo discorso pubblico a distanza di sei mesi dal suo arresto.

Ma la difesa tecnica resta quella più importante, perché in tribunale dall'8 giugno in poi non conteranno né applausi né fischi. Conteranno i fatti: la Procura di Milano dovrà essere in grado di provare la colpevolezza dell'imputato Mantovani, mentre le difese dovranno portare prove ed elementi concreti a supporto dell'innocenza del politico. L'ex sindaco sarà difeso da due legali. Uno è Roberto Lassini di Turbigo ed è noto alle cronache locali; l'altro è Guido Calvi di Roma, classe 1940, un passato nel Pci, senatore con il Pds prima e con i Ds poi, membro del Csm indicato

dal Pd, professore universitario. Un nome 'pesante' sia nel mondo dei giuristi sia in quello degli avvocati: difese con successo Massimo D'Alema nel processo sulle tangenti rosse a Venezia.

La mano di Calvi già si vede. In un articolo pubblicato sul giornale dell'opposizione il professore romano chiarisce alcuni aspetti importanti. Il primo riguarda la scelta di Mantovani di essere giudicato da solo e con il rito immediato, che "lascierà maggior serenità di giudizio rispetto agli imputati per così dire connessi (oltre a Mantovani, ce ne sono altri 14, ndr), doppiamente colpiti dalla vicenda giudiziaria, alcuni per la loro semplice vicinanza professionale a Mantovani, altri per la sola conoscenza". E ancora, sull'accusa di concessione gli avvocati del politico ritengono di aver "raccolto una testimonianza decisiva e inconfutabile a favore di Mantovani", testimonianza che sarà ovviamente prodotta in aula. Sull'accusa di corruzione (lavori gratis da un architetto in cambio

di incarichi pubblici) "abbiamo addirittura appurato - scrivono i legali - che per l'incarico pubblico, legittimamente assegnatogli, detto professionista (cioè l'architetto, ndr) fu addirittura sottopagato". Ancora, la turbativa d'asta nella gara sul trasporto dei dializzati: "Lo stesso Tar - sostengono Calvi e Lassini - ha attestato la regolarità dell'operato dell'Asl". Infine, le questioni arconatesi 'palazzo Taverna' e 'casa di riposo privata', per le quali Mantovani è accusato di abuso d'ufficio, avendo procurato un vantaggio a se stesso e un danno agli arconatesi. "Abbiamo acquisito - concludono gli avvocati - testimonianze che comprovano senza alcun dubbio come non fu certo a causa di Mantovani che l'immobile (palazzo Taverna, ndr) non venne acquistato dal Comune negli anni '80". E in riferimento alla casa anziani vi sarebbe "la totale assenza di profitto personale da parte di Mantovani". ■ E. M.

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

## L'ex Casa Maggiolini ipotizzata come sede della nuova biblioteca

**L'Amministrazione Colombo punta tutto sulla cultura:  
al via la manifestazione di interesse per individuare un progettista.  
La sfida? Completare tutto entro il 2019**

DI FRANCESCO COLOMBO

Ripartire la Cultura al centro della vita di Arconate, ridarle lustro e dignità. Era questo uno degli obiettivi dell'avventura politica di Cambiamo Arconate, una sfida aperta sin dal maggio 2014, quando la nuova Amministrazione si è insediata in Comune. Una partita difficile ma entusiasmante, che vede in prima linea il nostro giovane consigliere Emanuele Secchi: c'è ancora molto da fare, ma finalmente i primi risultati si vedono e sono incoraggianti. La Cultura è tornata ad essere viva, ad essere valorizzata e amata. Ma è arrivato il momento di fare un passo in avanti e di gettare, forse, il cuore oltre l'ostacolo. Arconate, infatti, ha bisogno di un nuovo tempio della Cultura.



Di una nuova biblioteca che davvero possa definirsi tale, di un luogo di incontro e di scambio di tradizioni e passioni. Una biblioteca che non vuol essere solo tale per gli scaffali dei libri, ma che sia intesa come perno e fulcro della vita sociale del paese. E allora è triste pensare alla collocazione odierna di un servizio così importante per la cittadinanza: la biblioteca - giova essere netti - non può essere lo spazio (ristretto) delle stanze al piano superiore del Centro Anziani e Pensionati. Ecco perché la giunta ha deciso che è arrivato il momento di pensare, in relazione alle disponibilità economiche che ci sono a bilancio, a un investimento importante per un'opera pubblica. Quest'opera sarà senz'ombra di dubbio la nuova biblioteca che, secondo i desideri dell'Amministrazione, avrà sede presso la ex casa Maggiolini, un vecchio complesso che si trova proprio di fronte all'attuale sede municipale. La strada è senz'altro lunga e complessa: bisognerà cercare finanziamenti e avere buone idee, pensare a come valorizzare al meglio un bene di tutta la comunità per renderlo più funzionale ed efficiente. Ma il primo passo concreto è stato compiuto: l'Amministrazione comunale, infatti, si accinge a pubblicare una manifestazione di interesse per individuare un progettista che possa essere in grado di produrre un buon elaborato della nuova biblioteca. E' il primo passo per realizzare quello che fino a qualche anno fa sembrava essere un sogno e che oggi, invece, diventa una sfida ardua ma abbordabile. L'obiettivo è quello di finire i lavori entro il termine del mandato elettorale, cioè la primavera del 2019. Difficile? Sì, ma non impossibile. Sarà su questa sfida



che si misurerà tutta la professionalità e l'impegno dei nostri Amministratori. Che, intanto, non dimenticano anche tutti gli altri settori della vita politica di Arconate. A partire dalla Salute dei cittadini: l'intenzione dell'Amministrazione è quella di ampliare i servizi del nuovo ambulatorio, un servizio molto apprezzato da gran parte della popolazione arconatese. Si pensa a prestazioni come l'ecografia, oggi sempre più richiesta, e dunque alla necessità di dotare il servizio delle attrezzature mediche necessarie. In cantiere anche il miglioramento del servizio prelievi: si studia la possibilità di estenderlo a una mattina in più rispetto a quello che già oggi viene fatto. Infine le visite ostetriche: si sta lavorando per garantire anche questo tipo di prestazioni. Un impegno che va nella direzione di ridurre i tempi d'attesa dei pazienti e di garantire agli Arconatesi efficienza e funzionalità. E poi, uno sguardo alla Sicurezza del paese: dopo il trasferimento definitivo dell'agente Massimo Castrucci a Vanzaghelo e l'assunzione di Claudio Rolla ad Arconate, il Comune ha tutta l'intenzione di implementare il servizio di Polizia locale. Ecco perché è stato pubblicato un bando per l'assunzione di due figure professionali part-time che presteranno servizio quest'estate in paese e che andranno a coadiuvare il lavoro svolto sotto la guida del comandante Antonello Grassi. Infine, uno sguardo proprio all'estate: in cantiere, grazie all'impegno delle associazioni e della Commissione giovani, il calendario delle iniziative estive. Sarà, come sempre, un'estate da non perdere, per tutti i gusti e per tutte le età. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

## Intervento non pervenuto

Cari lettori,

ci sembra giusto spiegarvi perché in questo quarto numero di Nuovo Ciac, nelle pagine solitamente dedicate in modo equanime ai tre gruppi politici arconatesi, manca l'intervento de L'Arconate Migliore.

Scaduti i termini previsti per inviare l'elaborato, il gruppo di minoranza guidato dalla capogruppo Samanta Rellamonti e rappresentato in redazione dal consigliere comunale Fabio Gamba, sollecitato dal Direttore a dare spiegazioni sul mancato invio del contributo, ha comunicato di "non aver nulla di dire".

In questo quarto numero, quindi, il gruppo non farà uso dello spazio sottostante che, per questo motivo, verrà lasciato in bianco.

LA REDAZIONE



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

## Quando pubblico e privato diventano "partner" di un progetto

L'assessore ai Lavori Pubblici spiega come funziona e cos'è il "Project Financing"



DI LORENZO BOCCA

Anche se le analisi economiche, così come alcuni pallidi segnali di mercato, ci fanno sperare di essere in quella zona in cui la crisi - termine che ormai è diventato a dir poco familiare - sembra lasciare qualche pallida speranza ad una circospetta ripresa, non possiamo di certo pensare di aver lasciato alle spalle ogni difficoltà ed imprevisto. Queste difficoltà affliggono sia le aziende private che le Pubbliche Amministrazioni. L'imperativo, per entrambe, è stato quello di cambiare ed adattarsi. Chi non è stato in grado di farlo, ha purtroppo subito grosse e talvolta irrimediabili conseguenze. Non voglio, e nemmeno ho le competenze, per fare delle analisi sociopolitiche, che tra l'altro, fanno ormai parte del quotidiano e non portano di certo ad una risoluzione dei problemi. Una cosa però è certa, usciremo probabilmente da questo lungo periodo dovendo affrontare scenari economici profondamente stravolti e dovendo utilizzare strumenti altrettanto differenti.

Cosa può, e potrà, quindi fare una Pubblica Amministrazione per garantire servizi sempre aggiornati e

infrastrutture moderne e funzionali?

Uno strumento c'è, ed è già in uso da tempo. Mi riferisco al Partenariato Pubblico Privato tra cui lo strumento più conosciuto e utilizzato è il Project Financing. Sono strumenti questi, previsti dal Codice dei contratti pubblici e, personalmente, ritengo debbano diventare un mezzo di comune utilizzo per raggiungere obiettivi rapidi e funzionali.

Il Project Financing o più semplicemente Finanza di Progetto è una delle modalità di realizzazione di opere pubbliche che prevede il coinvolgimento dei privati anche nelle attività di finanziamento, realizzazione e gestione delle infrastrutture e di servizi di utilità pubblica. Si tratta di uno strumento che, grazie al coinvolgimento del settore privato, consente la realizzazione di opere di carattere infrastrutturale e di servizio di un territorio, riducendo o addirittura annullando, l'onere a carico della finanza pubblica. Quali posso essere quindi i vantaggi dell'utilizzo di questi strumenti? Per le Pubbliche Amministrazioni certamente la possibilità di realizzare un'iniziativa di interesse collettivo, limitandone l'impatto sul bilancio pubblico e sen-

za assumere il rischio finanziario. Aspetti che in caso contrario, sarebbero posti a carico dei privati.

Allo stesso tempo viene garantita una più elevata qualità della progettazione, tempi ridotti di realizzazione e maggiore efficienza gestionale. Notevoli sono i vantaggi anche per il privato che promuove l'iniziativa. Tra questi la possibilità di promuovere, realizzare o gestire opere con un difficile indice di fallimento in quanto, essendo per definizione di pubblica utilità, hanno un interesse collettivo e di difficile "esaurimento". Per lo stesso motivo e per altri aspetti più tecnici, il promotore ha la possibilità di accedere finanziamenti elevati e capienti. Cosa più unica che rara oggi nel mondo immobiliare.

Quanto descritto fino ad ora è ovviamente teoria, ma di concreto, cosa sta facendo Arconate oggi?

Oggi, proprio con questo approccio, stiamo completando un importante progetto ovvero l'ampliamento del cimitero. Come sappiamo è stato, per anni, un tema accantonato dalle precedenti amministrazioni ed oggi ci troviamo a dover affrontare una reale urgenza di spazi e manutenzione delle strutture esistenti (vedi ad esempio l'eternit a coperture dei loculi).

La scelta poteva essere quella di convogliare tutte le risorse tecniche ed economiche del nostro Comune per almeno due anni, per realizzare nuove strutture cimiteriali, attivare nuovi mutui e sperare di vendere gli spazi a tariffe decisamente alte, nel più breve tempo possibile. La seconda possibilità, quella in fase di attuazione, è stata quella di approcciare una collaborazione tra pubblico e privato con lo strumento del Project Financing tramite il quale viene individuato, con una gara pubblica, un soggetto privato abilitato al quale affidare il progetto, lasciandoci la possibilità di affrontare le ulteriori necessità e ulteriori interventi. Ovviamente ci sono anche i lati negativi di questi strumenti e, attenzione, l'uso improprio può nuocere alla collettività e bloccare un intero paese... ■



**EDIL TRE.DI srl**  
di Durante

costruzioni  
demolizioni - ristrutturazioni  
smaltimento amianto

ARCONATE (MI) - Tel. 0331.46.23.04

[www.ediltredi.it](http://www.ediltredi.it)

Tata Sara: Servizi per l'infanzia  
Sara apre le porte di casa sua ai piccini  
dai 6 mesi ai 3 anni.

Ambiente a misura di bambino, cucina  
biologica, area esterna, orari flessibili,  
equipe pedagogica, tariffe economiche!

Per info:

Sara: 388-3665910

Via Monte Cervino 10/b - Arconate -



# Il vicesindaco Minnaja resta al suo posto

**Il consiglio comunale conferma la legittimità della nomina. Al via il Baratto Amministrativo**

**DI ANGELO BORSA**

Seduta di approvazione e regolamenti quella del consiglio comunale dello scorso 4 aprile. Tra i punti all'ordine del giorno due erano di particolare interesse: il primo, relativo al regolamento del Consiglio Comunale, il secondo per la regolamentazione del baratto amministrativo.

La modifica del regolamento della massima assise cittadina si è resa necessaria dopo la nomina dell'assessore Renata Minnaja a vicesindaco, nomina contro la quale il gruppo di minoranza "L'Arconate Migliore" ha inoltrato una segnalazione/ricorso al Prefetto di Milano in quanto ritenuta illegittima a norma del regolamento vigente.

La discussione del punto all'ordine del giorno si è aperta con le spiegazioni del sindaco Andrea Colombo che ha citato dapprima le controdeduzioni inviate dall'Amministrazione comunale al Prefetto, e quindi la risposta inviata dal Prefetto all'Amministrazione comunale per risolvere la questione.

"Nel prendere atto di quanto rappresentato - ha risposto al Comune di Arconate la Prefettura di Milano -, questo Ufficio auspica che si attui nel più breve tempo possibile l'intenzione dell'amministrazione comunale, comunicata dal Sindaco, di rivedere le disposizioni regolamentari che appaiono incongruenti rispetto alla legge ed allo statuto comunale". Anche il segretario comunale, su invito del



Sindaco, ha illustrato le ragioni delle deduzioni della Prefettura e dell'invito fatto all'amministrazione di provvedere alla modifica del regolamento. La capogruppo di minoranza Samantha Rellamonti, non convinta dalle spiegazioni del primocittadino e del segretario, ignorando la risposta della Prefettura, ha quindi polemizzato vivacemente contro la scelta di modificare il regolamento, tacciando la decisione di "scorrettezza politica" non motivata da null'altro che dall'intenzione di salvare la nomina del vicesindaco Minnaja e quindi dalla volontà dell'amministrazione di fare del regolamento comunale un "regolamento ad personam".

Come c'era da aspettarsi, la vivace polemica, i toni, le parole usate da Rellamonti hanno sollevato rumori di disapprovazione anche tra il pubblico presente. Il Consiglio, alla fine,

ha comunque approvato la modifica al regolamento con i voti della sola maggioranza. Naturalmente, nonostante la nota chiarificatrice della Prefettura, la votazione ha ottenuto il voto contrario dei due consiglieri di minoranza Rellamonti e Leoni (il consigliere Gamba era assente, ndr). Più interessante per la cittadinanza è stata invece l'approvazione del regolamento che istituisce e regola il baratto amministrativo, già illustrato dall'assessore Badalucco in un precedente numero di Nuovo Ciac.

Il meccanismo, di recente istituzione, fa riferimento all'art. 24 legge 164/2014, "misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", ed è riservato ai comuni che possono concedere riduzioni sul pagamento dei tributi locali in cambio di servizi prestati dal cit-

tadino. Il regolamento approvato da Palazzo Taverna e sviluppato in dieci articoli stabilisce i parametri necessari per accedere alla agevolazione e gli elementi di valutazione della graduatoria, il valore economico equivalente attribuito a ciascuna giornata di servizio prestata dai cittadini, il limite massimo di agevolazione prevista annualmente e le tipologie di attività o servizi oggetto del baratto.

Il consiglio comunale ha poi approvato il nuovo regolamento comunale per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili e pulizia strade, atto tecnicamente dovuto in base alle nuove normative in materia, nonché il regolamento per l'utilizzo dell'area di "sgambamento cani", area di recente completamente ed inaugurata il 9 aprile scorso. ■

# Unioni civili: cosa ne pensa chi guida Arconate?

La giunta di Palazzo Taverna si esprime sul tema etico più scottante del momento

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Il tema delle unioni civili è stato e continua ad essere centrale nella vita politica e nell'opinione pubblica fin dallo scorso 14 ottobre, quando per la prima volta è stato presentato il disegno di legge Cirinnà, riguardante il riconoscimento dell'unione civile tra persone maggiorenni dello stesso sesso, oltre che le unioni civili eterosessuali. Di fatto il ddl Cirinnà ha inserito nel diritto di famiglia un nuovo istituto, diverso dal matrimonio, ma potenzialmente equiparabile ad esso per diritti e doveri previsti. Da subito la proposta ha generato non poche polemiche da parte della maggioranza del Parlamento e molti senatori di orientamento cattolico, anche interni al Partito Democratico, si sono opposti fortemente alla legge. Dopo mesi colmi di polemiche il disegno di legge Cirinnà è stato approvato il giorno 25 febbraio, quando il Senato si è dichiarato favorevole con 173 voti e solo 71 contrari. L'emendamento ha recepito il disegno salvo lo stralcio della "stepchild adoption", termine che si riferisce alla maternità surrogata inserita nell'articolo 5 e l'eliminazione dell'obbligo di fedeltà, contenuto nell'articolo 3. Tuttavia, nei già citati mesi, si è discusso molto nell'opinione pubblica di questioni come il matrimonio tra omosessuali e l'adozione gay. Non sono mancate manifestazioni come quella "Svegliati Italia", nella quale per le piazze del Bel Paese sono passate bandiere arcobaleno richiedenti il matrimonio e il "Family Day", giornata improntata alla difesa dei valori della famiglia tradizionale di matrice cristiana. Le opinioni su questi temi sono risultate numerose e divergenti e ci sono stati parecchi scontri verbali tra le due fazioni principali, quella che sostiene il diritto del matrimonio omosessuale, basandosi anche sul riconoscimento americano avvenuto

nel recente passato, e quella che, sostenendo invece i valori tradizionali che hanno fondato la famiglia nei secoli, rivendica la possibilità di un unico matrimonio, quello fra uomo e donna.

Arrivando alla nostra realtà locale abbiamo chiesto alla giunta comunale di esprimere una propria opinione riguardo a temi tanto scottanti. Ciò che è risultato, in un quadro generale, è stata l'approvazione del riconoscimento delle unioni civili omosessuali con la consapevolezza che lo Stato debba essere in grado di garantire un riconoscimento giuridico del rapporto delle coppie gay. Sulla questione del matrimonio, invece, la giunta si è trovata generalmente contraria, richiamando il concetto di matrimonio origine della famiglia formata da un uomo e una donna. Il tema dell'adozione si è rivelato particolarmente importante perché la giunta, sebbene con la generale consapevolezza che anche una coppia omosessuale possa garantire il sostentamento e l'affetto verso un bambino, si è dichiarata decisamente contraria, evidenziando come il diritto ad avere un figlio non esista. Il diritto fondamentale è quello del bambino che deve poter crescere sotto le figure per lui complementari di un padre e una madre. Il giudizio totalmente negativo è stato espresso infine nei confronti della stepchild adoption che, secondo la giunta arconatese, renderebbe i figli poco più che merci di scambio. Anche nella realtà arconatese abbiamo avuto modo di osservare opinioni diverse per forma ma che nella sostanza sono generalmente concordi. Di questi temi così all'ordine del giorno se ne continuerà a parlare ancora per molto: come dichiarato dalla deputata del Pd da cui il disegno di legge prende il nome, il riconoscimento delle unioni civili del 25 febbraio è stato solo il primo passo. ■

Ritengo che le unioni tra persone dello stesso sesso debbano essere riconosciute e normate, quindi legittimate. Non ritengo che questo istituto debba essere confuso con il matrimonio e che da questa unione si possa formare una famiglia, ma penso che l'amore profondo e serio tra persone dello stesso sesso debba poter sfociare in una unione riconosciuta e tutelata. In tema di adozioni da parte di coppie omosessuali non è semplice esprimere un'opinione. In linea di massima non sono contraria ma, non essendo psicologa, non sono in grado di fornire un parere assoluto. Mi sento solo di consigliare estrema cautela ed attenzione per cercare di salvaguardare al massimo il bene del minore.

RENATA MINNAJA Vicesindaco



Ritengo che le inclinazioni sessuali dei singoli individui (purché non ledano principi come la libertà e la dignità) non possono essere uno strumento di discriminazione e un ostacolo al riconoscimento degli stessi diritti tra pari cittadini. Il matrimonio è un'istituzione fondante per una società che si vuol definire civile. A mio parere, a differenza delle unioni civili, esso sancisce, oltre al riconoscimento ufficiale dell'unione sentimentale che lega due persone, anche la definizione stessa di famiglia. Non dubito che anche da coppie omosessuali possano scaturire le stesse virtù che animano il desiderio di un figlio, ma non ritengo che si possano scavalcare dei principi biologici, oltre che di struttura familiare.

LORENZO BOCCA

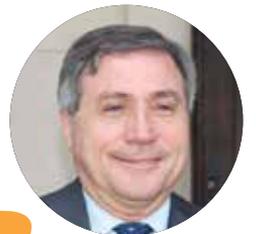
Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici



Condivido pienamente la legge approvata al Senato anche se credo che, nella sua attuale stesura, non raggiunge completamente l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini gli stessi diritti ed i medesimi doveri. In sintesi credo sia meglio togliere un bambino da un orfanotrofio ed affidarlo a qualcuno in grado di allevarlo. Credo in sintesi che il legislatore, nel suo ruolo di interprete dei fenomeni sociali, deve regolamentare le differenti tipologie di legami (matrimonio, unione di fatto, unioni civili) lasciando ai singoli la decisione di quale modello applicare alla propria personale situazione.

GIUSEPPE BADALUCCO

Assessore al Commercio e Attività Produttive



"Se due persone dello stesso sesso si vogliono bene e intendono costruire un progetto di vita, di reciproco aiuto e sostegno, è giusto che lo Stato preveda un riconoscimento giuridico del loro rapporto. La famiglia tradizionale rimane fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna. Quanto al diritto alla genitorialità, non esiste il diritto ad avere un figlio; esiste il diritto del minore ad avere una famiglia, che per natura, non per opinione o tradizione o cultura, almeno dalla partenza sono un padre e una madre".

GIULIANA ZANZOTTERA  
Assessore alle politiche sociali



"Sono favorevole alle unioni civili: mi sembra un atto di civiltà riconoscere gli stessi diritti a due persone che si vogliono bene e vivono bene insieme, siano di due sessi diversi o meno. Sulle adozioni per le coppie omosessuali a dire la verità sono un po' scettico. È vero che l'amore per un bambino non ha sesso, ma ho molti dubbi circa l'impatto, per un bimbo, di avere due papà o due mamme".

ANDREA COLOMBO Sindaco



# Piazza Libertà, l'apertura al traffico è definitiva

**Nuovi parcheggi e arredi urbani permanenti. Dal 31 di marzo al via l'apertura permanente al traffico di Piazza Libertà**



**DI CARLO TORRETTA**

Rileggendo il programma elettorale dell'attuale amministrazione comunale non ci possono essere dubbi. Uno degli obiettivi era quello di arrivare alla riapertura di Piazza Libertà. Anche rispolverando i numeri che ne hanno decretato la chiusura non ci possono essere dubbi: la maggioranza dei votanti si era espressa o per la non chiusura o con un silenzioso "non so". Ma bizzarrie statistiche e matematiche a parte, con la riapertura di Piazza Libertà Arconate ritorna alla normalità, se normale si può definire la situazione urbanistica di tutti i comuni demograficamente confrontabili con la viabilità arconatese. Confrontare Arconate con Parigi, Roma o Milano sarebbe come confrontare l'universo di una formica con quello di un elefante: non avrebbe alcun senso. C'è anche da dire che la viabilità di Arconate può vantare, secondo il parere di chi la vive e la abita, il triste primato di essere probabilmente la peggiore viabilità di tutto in castanese. Difficile, se non impossibile, muoversi con un satellitare: con l'asse nord-sud del paese bloccata insieme alla ex via Pabusio (cancellata dalle mappe), le alternative rimaste disponibili per ridare ragionevolezza e scorrevolezza

al traffico cittadino erano rimaste veramente poche. A provarci però è stato, finalmente, Lorenzo Bocca, architetto e neo assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici che ad una riapertura ragionata della piazza ha dimostrato di crederci veramente. Va detto che la "rivoluzione" si è appoggiata a cifre che non hanno nulla di faraonico: circa 20 mila euro per mettere in atto una soluzione che si propone di rispondere finalmente ad alcune delle richieste più gettonate dagli arconatesi. Innanzitutto, via finalmente i new jersey bianchi e rossi, che davano al tutto un sapore provvisorio. Al loro posto sono stati collocati un considerevole numero di dissuasori in ghisa, alcuni dei quali fissi, altri invece amovibili. Quelli vicini alla farmacia potranno infatti essere gestiti per garantire usi differenziati della piazza o per consentire la manovra di mezzi particolarmente ingombranti. I posti auto saranno in totale 22. Alcuni dettagli meriteranno una valutazione in corso d'opera, fra questi, ad esempio, la regolamentazione del tempo di sosta temporanea con disco orario. Bocca non ha fatto mistero di preferire una sosta massima di 30 minuti, ma è chiaro che il parere del comandante della Polizia locale, Antonello Grassi, avrà un ruolo determi-

nante. In tema, un occhio di riguardo rivolto anche alle attività esistenti (poche purtroppo), le quali finalmente potranno usufruire di qualche posto riservato ai propri clienti, una misura che forse farà da volano e incoraggerà l'apertura nel centro storico di nuove attività commerciali.

Nell'area pedonale, proiettata di fronte alla facciata della chiesa parrocchiale per tutta la sua profondità, in futuro verrà collocato il mercato settimanale, almeno fino a che non saranno noti i tempi del cantiere della nuova piazza.

A causa di un budget al momento troppo limitato, l'assessore Bocca ha annunciato che saranno rimandati al futuro parte degli interventi in programma fra cui la micro-rivisitazione di alcuni tratti di pavimentazione della piazza Libertà per marcare con precisione il nuovo tracciato viabilistico e l'aggiunta di qualche panchina sulla zona pedonale permanente. Purtroppo il blocco dei lavori della nuova Rsa inibisce al momento qualsiasi previsione d'intervento su Via Silvio Pellico. Rimane la promessa però di eliminare le transenne che in questi mesi hanno contribuito ad istruire la popolazione sui nuovi sensi di marcia, sostituendoli con elementi di arredo permanenti. ■

Il 10 aprile Arconate ha aderito alla Giornata Nazionale del Verde Pulito

# Più servizi per la raccolta differenziata

DI LORENZA DI PASQUALE E ANNA BATTAGLIA

Ad Arconate sono in arrivo importanti novità in campo ecologico. La questione raccolta differenziata è ancora un sassolino nella scarpa un po' in tutta Italia, ma con impegno e senso civico, anche i piccoli comuni possono fare la differenza. Tra le novità attivate da Palazzo Taverna c'è l'introduzione dei nuovi mastelli bianchi che verranno utilizzati per la raccolta della carta e che i cittadini potranno ottenere facendo richiesta al comune.

Un'altra miglioria offerta dall'amministrazione comunale consiste nell'attivazione di un nuovo servizio di raccolta porta a porta delle ramaglie e dei rifiuti ingombranti (come vecchi frigoriferi, televisori, mobili). Il servizio, a pagamento per gli utenti che vorranno richiederlo, sarà offerto da Aemme Linea Ambiente e attivo tramite un apposito numero verde rintracciabile sul sito del comune.

In più, l'amministrazione comunale ha deciso per un ampliamento dell'ecocentro cittadino in cui verranno inseriti nuovi cassonetti di raccolta rifiuti dedica-

ti agli ingombranti, alla plastica dura, al cartongesso e ai vecchi pneumatici.

Con l'arrivo della bella stagione, è previsto inoltre un ampliamento dell'orario di apertura estivo, per dar modo ai cittadini di smaltire più agevolmente i rifiuti prodotti dai giardini e dagli ambienti esterni. Rimanendo invece nel campo della raccolta differenziata, il comune ha in progetto per le scuole primarie un corso per insegnare ai bambini delle elementari a differenziare i rifiuti non solo a casa, ma anche a scuola. L'iniziativa, atta a rendere le nuove generazioni più sensibili, più responsabili e consapevoli, servirà a far capire ai ragazzi che i rifiuti non sono solo un prodotto di scarto e un problema da risolvere, ma anche una risorsa da sfruttare.

Per sensibilizzare tutti i cittadini al problema ambientale, infine, il 10 aprile Arconate ha aderito alla Giornata Nazionale del Verde Pulito che ha coinvolto tutte le scuole e gli arconatesi che hanno deciso di dedicare il proprio tempo alla salvaguardia del Pianeta. ■



## Nuovi spazi per gli amici a quattro zampe

DI LORENZA DI PASQUALE

Inaugurata il 9 aprile, la nuova area cani di Arconate è situata in via Legnano ed è stata realizzata su un terreno già di proprietà comunale. Finalmente anche gli amici a quattro zampe ora avranno un'area verde dove poter scorrazzare tranquilli e sereni. L'area dispone di due entrate laterali con doppi cancelli, creati in modo da non creare rischi per gli animali visto che la via Legnano è una strada molto trafficata. I padroni dovranno quindi fare attenzione a non sganciare mai il guinzaglio ai propri animali, se non all'interno del doppio cancello. All'interno dei nuovi

spazi i migliori amici dell'uomo impareranno a socializzare, ma anche i proprietari troveranno un punto di aggregazione. All'ingresso dell'area sarà appeso un regolamento che dovrà essere rispettato da tutti. ■



## Approvata la delibera salva-rondini

Dopo aver avviato la procedura per la convenzione con le guardie zoofile, che avranno il compito di vigilare, osservare e segnalare qualsiasi problema riguardante la protezione degli animali ma anche dell'ambiente, il comune di Arconate ha deciso di approvare anche la delibera "salva-rondini", per dare un aiuto concreto a queste specie che vive a stretto contatto con l'uomo. In Europa negli ultimi quarant'anni le rondini sono diminuite circa del 40% a causa della perdita del proprio habitat naturale: le statistiche parlano della scomparsa di circa 6 milioni di coppie e del pericolo reale di estinzione della specie.

Tra le cause principali della scomparsa di questi uccelli figurano



l'agricoltura intensiva ma anche le ristrutturazioni delle stalle e dei fienili. La delibera, approvata per evitare la distruzione dei nidi, vieta fra l'altro di ristrutturare cornicioni e tetti nei periodi di riproduzione dei volatili.

Le rondini sono da proteggere anche per la loro importante funzione all'interno dell'ecosistema: nutrendosi di mosche e zanzare svolgono anche una funzione molto preziosa alla specie umana. ■ L.D.P.

*Quarantaquattro anni, sposata con due figli (una di 8 l'altro di 12 anni), Zanzottera di mestiere fa l'imprenditrice in una società di Arconate. Laureata in Scienze Politiche alla Statale di Milano, l'assessore aveva già svolto l'incarico di delegata alla cultura durante la seconda amministrazione Maggiolini.*

**Cosa è cambiato nella politica di Arconate oggi rispetto a qualche anno fa?**

Ciò che si respira subito è il risultato dell'estrema personalizzazione della politica degli ultimi anni. Un tempo si criticava, anche pesantemente, o si manifestava il proprio consenso sulle scelte amministrative, poi e ora, il consenso (spesso acritico e smodato) o la critica (talvolta l'insulto) sono alle persone. Bisogna assolutamente tornare ad una battaglia tra maggioranza e opposizione sulle idee e sulle cose, nel totale rispetto delle persone.

**Ci dica un punto di forza e un punto critico di questa amministrazione?**

Non c'è dubbio, il meritevole sforzo di essere trasparenti e far partecipare la gente alle principali scelte dell'Amministrazione: e quindi assemblee, consultazioni, il ritorno del Nuovo Ciac. Una bella squadra che fa quello per cui è stata eletta, tenendo aperto il confronto. Un punto critico? Non lo dirò mai, me la vedo con i miei compagni di viaggio. A parte la battuta, sento che la gente lamenta una certa lentezza anche per fare cose che sembrerebbero richiedere non troppo tempo: in realtà le procedure, la burocrazia rende l'operatività nel pubblico molto più lenta di un'azione nel privato.

**Si definisca, come assessore s'intende, in poche parole...**

Ho un motto: "Fai quel che devi, avvenga quel che può".

**Come deve essere un assessore? Trovi tre aggettivi o caratteristiche essenziali che lo definiscano e tre linee guida del suo assessorato**

Lungimirante: pensare al medio-lungo periodo e non solo al breve; corresponsabile: è membro di una squadra di governo, di cui è e deve sentirsi corresponsabile; cosciente dei propri limiti, e quindi bisognoso dell'aiuto di tutti quelli che glielo possono dare. Sulle linee guida purtroppo non c'è molto da inventare: a) politiche per i ragazzi e giovani; b) gestione delle emergenze (casa, lavoro, povertà) con la cura di comprenderne le cause da cui partire con progetti di ricostruzione, c) attenzione agli anziani.

DI LORENZA DI PASQUALE

**Il nuovo assessore ai Servizi Sociali si presenta a 'Il Nuovo Ciac'**

**Intervista a Giuliana Zanzottera**



Per i ragazzi e i giovani è fondamentale la collaborazione con gli assessorati alla cultura, allo sport e alla scuola, e con le agenzie educative presenti sul territorio: scuole, parrocchia, associazioni. Arconate può contare da sempre sulla grande ricchezza di risorse che viene dal mondo delle associazioni.

**A cosa sta lavorando in questo momento? Quali progetti ha in cantiere?**

E' fondamentale ora iniziare a lavorare ad un centro di aggregazione e penso alla sede del nuovo centro culturale con la biblioteca; fin dove è possibile lavorare al potenziamento le strutture sportive, infine mantenere salda la collaborazione con l'oratorio e le scuole.

Mi piacerebbe poi rendere concreti interessanti progetti per l'inserimento nel mondo del lavoro per i giovani a cui si sta lavorando a livello sovra comunale. Sulle emergenze, queste sono differenti e composte da tanti fattori; la difficoltà del posto di lavoro ha appesantito il problema della casa e il disagio sociale. I vincoli economici per il sostegno sono molto forti a fronte di richieste di aiuto crescenti. Non abbiamo disponibilità di case popolari, ma stiamo cercando qualche soluzione, lavoriamo con Azienda Sociale, i centri per l'impiego e via elencando per dare delle risposte in un tempo il più breve possibile. Il Comune è l'interfaccia, il primo fondamentale interlocutore, fra chi è nel bisogno e le varie istituzioni che possono dare delle risposte ai bisogni. Per gli anziani, la collaborazione con l'associazione anziani e pensionati è importante e strategica,

il rinato ambulatorio comunale è fondamentale; da qui possiamo andare avanti con nuove idee.

**In che modo il Comune può aiutare chi ha difficoltà a pagare le tasse comunali?**

Il decreto Sblocca Italia ha previsto per i comuni la pratica del Baratto Amministrativo. Il comune di Milano è stato il primo grande comune a emettere il bando per cui i cittadini, con i requisiti riconosciuti dal regolamento, possono prestare lavori socialmente utili che concorrono all'estinzione di debiti tributari verso l'Ente. Sono convinta della bontà dello strumento, per introdurlo anche ad Arconate sarà necessario passare dal Consiglio Comunale.

In questo spirito però la Giunta ha già approvato un progetto sperimentale di "tempo solidale" per coloro che si rivolgono ai Servizi Sociali e vivono in condizioni di particolare fragilità, aggravate dalla crisi economica e occupazionale e che desiderano mettere il loro tempo a disposizione degli altri. Il coinvolgimento di questi soggetti come attori e datori di servizio a favore della comunità, è certamente un elemento di dignità e di inclusione sociale.

**Qual è il suo sogno per Arconate in campo sociale?**

Mi piace pensare ad un paese in cui nella stessa piazza ci siano anziani seduti sulle panchine, adulti che conversano e bambini che giocano sereni, sotto lo sguardo vigile di tutti, arconatesi originari e arconatesi immigrati. Il futuro passa solo attraverso l'accoglienza e l'integrazione e la collaborazione intergenerazionale.

**Per concludere, un commento sul tema immigrazione visto le ultime vicende europee?**

Personalmente penso che non si possa vivere e vedere le migrazioni solo come un'emergenza. E penso due cose. La prima la sintetizzo con uno slogan della Caritas: "Il diritto di rimanere nella propria terra", cioè quello che altri dicono: "Aiutiamoli a casa loro". Purtroppo però a quelli che lo dicono - specie fra i politici - se chiedete cosa hanno fatto per aiutarli a casa loro, scoprirete che non hanno fatto nulla o quasi! Ricordo nella mia precedente esperienza, quando Arconate assieme a 14 comuni del Castanese e limitrofi - realizzò dal 1995 al 1997 il "Progetto Speranza" su tre anni - poi autosostenibile - di cooperazione allo sviluppo per dare casa, terra e acqua a una comunità di poveri senza terra in Brasile. Certamente è un esempio piccolo e circoscritto ma penso che anche solo per il loro valore pedagogico, bisogna tornare a fare simili iniziative. La seconda cosa che penso è che i migranti (e l'immigrazione non è solo sbarchi e accoglienza profughi), in un Paese a bassa natalità e in rapido invecchiamento come il nostro, saranno una fondamentale risorsa per il futuro. Come ha detto il Papa, "L'ospitalità vive del dare e del ricevere". Mettendo a confronto i costi e i benefici della presenza straniera in Italia, oggi la differenza tra entrate e uscite mostra un segno positivo: +3,9 miliardi di euro di saldo attivo per le casse dello Stato. Bisogna proseguire secondo questa logica. C'è poi la questione della sicurezza che si ripropone ciclicamente ogni volta che un paese si trova ad affrontare una "invasione" di masse povere in cerca di lavoro e fortuna. ■

# Contributi allo sport: il comune finanzia solo un'associazione

DI FRANCESCO COLOMBO

In che modo il comune di Arconate sostiene le associazioni sportive del paese? E' la domanda che 'Il Nuovo Ciac' si è posta per sviluppare un viaggio-inchiesta tra diverse realtà sportive locali e per capire quale supporto viene fornito dall'amministrazione comunale. Tra tutte le associazioni presenti in paese spicca, come noto, il calcio: grazie al prezioso lavoro del Gruppo Sportivo Arconatese (Gsa) guidato dal presidente Roberto Marzola, centinaia di ragazzini del territorio possono coltivare la loro passione per il pallone. Al Gsa il Comune di Arconate, grazie a una convenzione siglata tra associazione e amministrazione, eroga ogni anno il contributo di 12.000 euro, ridotto di circa 3.000 euro rispetto alla precedente amministrazione. Niente di male, se ci si fermasse alla sola erogazione del contributo economico: l'associazione garantisce ad Arconate un servizio fondamentale, ovvero la manutenzione dei campi e dell'intera struttura del campo sportivo, la pulizia e la custodia degli immobili. Eppure, ad Arconate non esiste solo il mondo del calcio. Esistono anche altre realtà sportive che, dati alla mano, non ricevono lo stesso trattamento. Pensiamo, ad esempio, alla Nuova Atletica Arconate: ad oggi non esiste alcuna convenzione che regoli i rapporti tra associazione e Comune, e non c'è alcun tipo di contributo economico versato nelle casse del gruppo da parte dell'amministrazione. Eppure gli iscritti sono centinaia e sono in costante crescita ogni anno. C'è di più: l'atletica è costretta - ahinoi, per mancanza di alternative - ad allenarsi per strada al buio durante i mesi invernali, visto che ad Arconate



non è mai stata costruita una pista d'atletica e il campo sportivo sembra essere appannaggio esclusivo del calcio. Una modalità se vogliamo pericolosa, alla quale si cerca di porre rimedio vietando il traffico delle macchine con una transenna e cercando di prestare la massima attenzione. Non solo atletica. Anche basket (Nuovo basket Arconate), karaté e fitness (Karaté Shotokan e Light Aerobic Gym) sono realtà importanti di Arconate che hanno un numero ragguardevole di iscritti e che, forse, meriterebbero anch'esse un occhio di riguardo. Va detto, per correttezza, che il comune provvede a sostenere le spese delle utenze della palestra dove le associazioni sportive si allenano e le spese di pulizia, per una cifra complessiva annua che non supera i 20.000 euro. Ma la stessa cosa succede per il calcio: ogni anno il Comune provvede a pagare le utenze del campo, che si attestano attorno ai 35.000 euro. Una cifra superiore, anche in questo caso. Ma il punto più importante, se vogliamo, è la trasparenza: ad oggi non risulta che il Gsa fornisca al Comune un prospetto

dettagliato ed esaustivo di come vengono spesi i famosi 12.000 euro di contributo. Una mancanza da sanare, visto che le regole dovrebbero essere uguali per tutti e a tutti viene chiesta la massima correttezza possibile. Non dimentichiamoci delle altre associazioni: Gruppo Bocciofilo Arconatese e Milan Club di Arconate, che svolgono importanti attività anche rivolte ai più piccoli. Il Comune, come può, contribuisce al loro sostentamento tramite il pagamento delle utenze del bocciodromo oppure fornendo di volta in volta, iniziativa per iniziativa, il patrocinio ufficiale dell'ente o un piccolo contributo economico. Anche in questo caso, briciole. L'appello, quindi, non è tanto a mettere in difficoltà una realtà, quanto ad avere un occhio di riguardo per tutte le associazioni sportive del paese: solo in questo caso tutti saranno davvero messi nelle condizioni di poter svolgere al meglio le loro attività. ■

## I conti del GSA? Disponibili per chi li chiederà

È disponibile a dire la sua il presidente del Gruppo Sportivo Arconatese, Roberto Marzola, circa il contributo erogato ogni anno dal comune e il rapporto con le altre associazioni del paese. "I soldi che ogni anno vengono erogati dall'amministrazione comunale - spiega Marzola - servono per la manutenzione ordinaria del campo sportivo e, anzi, neanche bastano. Noi svolgiamo un lavoro impegnativo: il taglio dell'erba, il mantenimento dei campi, la cura e la pulizia delle strutture. Sono molto orgoglioso perché abbiamo un campo spettacolare, è tra i più belli della zona e io di questo sono assolutamente sicuro. Però è molto dura gestire il tutto". Oltre all'ordinario, infatti, subentra anche lo straordinario: "Due anni fa - continua il presidente Marzola - abbiamo provveduto a cambiare la rete del campo, recentemente abbiamo verniciato anche i pali della luce. Siamo ospiti di un centro sportivo e cerchiamo di tenerlo più in ordine possibile". Già, ma come fare a introdurre un principio di equità anche nei confronti delle altre associazioni: "Sarei ben più felice - commenta Marzola - se il comune un domani ci togliesse il contributo e pensasse lui alla gestione del campo sportivo. Certamente ci guadagneremmo. Oppure l'amministrazione potrebbe decidere di erogare contributi anche gli altri gruppi, chiedendo in cambio che svolgano gli stessi nostri servizi di gestione sulla palestra". Sulla trasparenza, il Gsa dice di avere tutte le carte in regola: "I conti ci sono già, li abbiamo consegnati due anni fa. Nessun problema a riportarli, non abbiamo mai nascosto nulla". ■ F. C.

### LA REPLICA DELL'AMMINISTRAZIONE

## Il comune: "dalle altre realtà sportive nessuna richiesta formale di contributo"

**Per il sindaco Colombo il GSA svolge un servizio prezioso a costi contenuti. Ma è giusto inaugurare il principio della rendicontazione delle spese**

Arriva a stretto giro la replica dell'amministrazione comunale circa l'assegnazione dei contributi alle associazioni sportive. A parlare sono il sindaco, Andrea Colombo, e il consigliere delegato allo Sport, Alessandro Torretta. "Sulla trasparenza in effetti c'è poco da dire - chiosa Colombo - il Gsa non ha mai presentato alcuna rendicontazione, a parte un generico elenco costi due anni fa. A onor del vero non ho visto alcun rendiconto da parte di tutte le altre associazioni a cui il Comune versa dei fondi: su questo bisognerà migliorare. Sui 12.000 euro, ribadisco che è vero che questo è l'unico contributo erogato ad un'associazione sportiva, ma è altrettanto

vero che il Gsa si occupa della manutenzione ordinaria di un immobile comunale con taglio erba, pulizia e manutenzione degli spogliatoi. E' un servizio prezioso, che il Comune svolgerebbe a un costo certamente superiore". Aggiunge Torretta: "L'amministrazione si è sempre detta disponibile ad ascoltare tutte le richieste di contributi provenienti dalle altre realtà sportive, che ad oggi non sono ancora arrivate. Stiamo comunque cercando di valutare seriamente le esigenze di tutti i gruppi con interventi mirati. Arconate, poi, è l'unico paese della zona che non fa pagare alle associazioni una tariffa per l'utilizzo delle palestre comunali". ■ F. C.

# Il liceo europeo migliora l'offerta formativa

**Oltre 500 alunni e maggiori servizi agli studenti:  
il Liceo d'Arconate vuole essere sempre più competitivo**

**DI GIULIO GAREGNANI**

L'anno scolastico 2015/2016 si conferma per il Liceo Europeo di Arconate un buon anno, con una serie di iscrizioni che hanno consentito di avere quattro classi prime con 104 alunni in totale. Il professor Gianluca Ronzio, coordinatore della scuola superiore arconatese, commenta con soddisfazione i dati: "Siamo una realtà in grado di competere con le scuole superiori del territorio più conosciute e facilmente raggiungibili perché il nostro impegno è sempre quello di mantenere alto il livello di interesse verso lo studio, grazie alle numerose attività che portano gli studenti fuori dalle aule".

Ogni anno, per una settimana, gli studenti soggiornano all'estero per frequentare lezioni di lingua presso il centro culturale di riferimento e nel pomeriggio visitano il paese. L'alloggio è garantito da famiglie selezionate, una soluzione che consente di toccare da vicino l'esperienza di vita e le abitudini di chi ospita. A partire dal terzo anno durante le vacanze estive i più audaci possono misurarsi con un lavoro all'estero, impegnandosi per quindici giorni in Germania e collaborando con le famiglie che li ospitano, mentre per chi resta in Italia l'alternanza

scuola lavoro è garantita da tirocini da svolgersi nelle aziende pubbliche o private per una durata massima di un mese e con un piano formativo in linea con le attività didattiche e gli sbocchi professionali offerti dal Liceo. L'offerta

formativa della scuola superiore arconatese è inoltre arricchita da un workshop teatrale per sviluppare le capacità espressive, la possibilità di fermarsi a scuola oltre l'orario delle lezioni per svolgere i compiti e preparare le pro-

ve di verifica, sport gare e tornei, uno sportello di consulenza psicologica per prevenire le situazioni di disagio e un comitato studentesco che si impegna in progetti di solidarietà e organizza attività ludiche e culturali. ■



## DOTE SCUOLA: DOMANDE DAL 29 MARZO AL 30 MAGGIO 2016

Frequenti una scuola statale, sei residente in Lombardia e hai un ISEE inferiore a € 15.494,00? Puoi richiedere il contributo della Regione Lombardia per l'acquisto di libri di testo e dotazione tecnologica fino al compimento dell'obbligo scolastico (1-2-3 media e 1-2 superiore).

Frequenti una scuola paritaria (o una scuola statale con retta di iscrizione e frequenza) e hai un ISEE inferiore a € 42.000,00? Allora puoi richiedere il contributo a parziale copertura della retta. In questo caso il sostegno si estende per tutte le scuole: dalla prima elementare alla 5a superiore.

Ricordiamo a tutti che l'attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione della situazione economica indispensabile per richiedere prestazioni sociali agevolate, infatti il valore del contributo o buono è determinato in base al tipo di scuola frequentata e alla fascia ISEE di appartenenza.

Le domande possono essere inoltrate on line dal sito [www.scuola.dote.regione.lombardia.it](http://www.scuola.dote.regione.lombardia.it)

Il Comune di Arconate è a disposizione dei cittadini per l'assistenza informatica nella compilazione della domanda; è sufficiente fissare un appuntamento telefonando al n. 0331/460461 opzione "2". ■ G.G.

**Nel 2016 le spese  
per la mensa scolastica  
dei propri figli sono  
detraibili con il modello  
730 o Unico.  
Come fare per fruire  
delle detrazioni?**

E' sufficiente richiedere al comune di Arconate l'attestazione delle spese sostenute nel 2015 e aggiungere una marca da bollo di € 2.

La spesa massima detraibile è di € 400 per ogni figlio; pari ad un rimborso di € 76 (il 19% di 400€).

Le spese relative alla mensa scolastica devono essere indicate nel quadro E del modello 730 2016 con il codice

12. Tali spese vanno indicate nei righi da E8 a E12.

Per chi presenta il modello Unico 2016 occorre indicare tali spese nella sezione "Oneri detraibili", nei righi da RP8 a RP14 sempre utilizzando il codice onere 12.

# Estate sicura ad Arconate: nuova vigilessa in servizio per 5 mesi

L'incarico è stato assegnato all'agente Claudia Pirola

DI FRANCESCO COLOMBO

Erano ben 36 le candidature, presentate in comune ad Arconate, per la selezione pubblica di un agente di Polizia locale per 5 mesi, vinto alla fine dall'agente Claudia Pirola. Si parla dei cosiddetti 'vigili estivi', chiamati a svolgere un'attività di supporto agli agenti già presenti in comando per tutta la durata dell'Estate 2016. L'assunzione di Pirola dunque, sarà a carattere stagionale con contratto a tempo determinato per una durata massima di cinque mesi nell'arco dell'anno solare, a tempo pieno oppure part-time. Definito anche l'inquadramento economico della nuova figura professionale dell'ente pubblico: categoria C, posizione economica C1, i cui valori sono tranquillamente reperibili sul web. La scadenza delle domande di partecipazione era fissata per le 18 dello scorso 31 marzo 2016 e a pervenire in comune entro quella data è stato un vero e proprio fiume di candidature. Addirittura qualcuno è venuto persino da altre Regioni per ottenere il posto. Una partecipazione e una risposta importante al bando emesso dal Comune, che vuole far fronte alle difficoltà di organico dell'attuale comando congiunto di Polizia locale Arconate-Busto Garolfo: il nuovo agente lavorerà sotto la guida del comandante Antonello Grassi e coadiuverà gli altri vigili nelle mansioni a loro assegnate. Pirola, in ogni caso, non avrà tutti i 'poteri' di un vigile ordinario: per esempio non potrà portare la pistola, per la quale è necessario essere in possesso di regolare titolo e abilitazione, né potrà svolgere tutti i compiti assegnati a un normale agente. Ma sarà d'aiuto al comando nel presidio del territorio e in altre importanti attività. Il compito di valutare le moltissime candidature e di scegliere la

nuova risorsa è spettato in questo caso ad una commissione interna, composta dal comandante Grassi e da altri funzionari pubblici. A influire sul giudizio finale, oltre alle prove scritte e orali, anche le referenze, i titoli di studio e le esperienze lavorative passate. Parola d'ordine: estate sicura ad Arconate. ■

**/// In arrivo i "vigili estivi" chiamati a svolgere attività di supporto agli agenti già presenti ///**



## Castrucci lascia Arconate: in comando resta Rolla

DI FRANCESCO COLOMBO

Dal 1 marzo 2016 Claudio Rolla è ufficialmente un agente di Polizia Locale di Arconate: firmato il contratto a tempo indeterminato, il vigile - originario di Vanzaghella - è a tutti gli affetti un dipendente del Comune di Arconate. La decisione è stata presa da Rolla, in accordo con l'Amministrazione comunale, al termine del trasferimento temporaneo di Castrucci a Vanzaghella. Lo scambio, avvenuto negli scorsi mesi, ha dato esito più che positivo: Rolla ha trovato ad Arconate un ambiente sereno e accogliente, dove ha già potuto dimostrare le sue qualità da agente di Polizia locale. L'Amministrazione comunale, che ha

già dimostrato apprezzamento per le capacità dell'ex vigile vanzaghellese, ha deciso dunque di confermare la sua presenza in paese e di rendere definitivo il trasferimento di Massimo Castrucci a Vanzaghella, che pure sta lavorando in maniera positiva.

A questo punto, per rendere definitiva e completa la riorganizzazione della Polizia Locale ad Arconate promessa dalla nuova giunta di Cambiamo Arconate, manca l'assunzione del famoso nuovo agente.

Per il momento le procedure d'assunzione sono ancora congelate: il Governo, infatti, ha imposto che i Comuni con necessità di assumere nuovi dipendenti

scelgano le nuove figure tra il personale in esubero delle vecchie Province. E finora nessuno di questi ha manifestato la volontà di lavorare ad Arconate.

Ma all'orizzonte si intravedono grosse novità: a maggio, secondo le ultime informazioni, gli enti locali saranno di nuovo liberi di assumere con normali procedure di mobilità o concorsi (Regioni come il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna lo stanno già facendo).

A quel punto, i tempi diventeranno molto più brevi e il comando guidato da Antonello Grassi potrà finalmente essere a regime. ■

# Anche l'ostetrica nell'ambulatorio comunale

**Numeri positivi per un servizio che moltiplica le prestazioni offerte. La proposta: un giorno in più alla settimana per effettuare i prelievi del sangue**



**DI EDOARDO LUIGI NEPA**

Dal giorno dell'inaugurazione, l'ambulatorio comunale di Arconate ha operato in modo molto significativo nel paese. I dati parlano chiaro. Oltre alle persone che si sono sottoposte ai prelievi, in molti hanno avuto modo di usufruire delle prestazioni infermieristiche: 37 persone ad ottobre, 56 a novembre, 40 a dicembre e 36 a gennaio. Gli utenti sono prevalentemente anziani che con questo servizio sono in grado di garantirsi una assistenza medica. Lo screening diabetologico in particolare ha richiamato un grande numero di utenti: 61 test di glicemia capillare e 61 test di glucosio urinario.

Tra queste persone 5 sono state inviate al curante per insorgenza di anomalie. Gettando uno sguardo nell'immediato futuro, l'ambulatorio ha in programma altri screening che si terranno in primavera come "la giornata dell'udito", rivolta alla popolazione tra i 30 e i 70 anni e mirata a diagnosticare eventuali deficit audio-sensoriali con test audiometrico eseguito da un tecnico specializzato audioprotesista e quello legato al rischio cardiovascolare, rivolto invece alla popolazione tra i 30 e gli 80 anni, con somministrazione di questionario di valutazione di fattori inci-

denti come l'insorgenza di patologie cardiovascolari, seguito da misurazione della pressione arteriosa e della colesterolemia.

Prossimamente ci sarà anche un convegno serale in cui una psicologa e un assistente sociale parleranno del ruolo del "caregiver", volontario assistente di un congiunto, dello stress fisico e mentale che comporta questa attività e delle strategie e risorse da spendere per svolgere questo lavoro di cura e assistenza, tanto ricco di significati quanto stancante. Sul piano organizzativo inoltre il legale rappresentante amministrativo della domus, il dottor Rolfi, ha proposto un aumento delle giornate per i prelievi. Si tratterebbe di una mattina della settimana, probabilmente il mercoledì. L'ambulatorio avrà inoltre la disponibilità di un ulteriore sala che verrà inglobata ad esso e sarà destinata ad un servizio di tipo ostetrico. La disponibilità di tale spazio è stata possibile in quanto il centro di polizia è stato spostato a Palazzo Taverna. L'ambulatorio, nei suoi primi mesi, ha dunque contribuito in maniera significativa alla cura degli arconatesi che hanno avuto necessità di servizi infermieristici e in seguito a queste novità si auspica che possa diventare ancora più presente all'interno del paese. ■

## Un defibrillatore per ogni scuola

**Posizionati al liceo e alle medie i due dispositivi salvavita. Il terzo andrà alle elementari**

Consegnati all'inizio del mese di febbraio nell'ambito della cerimonia dedicata alle borse di studio per gli studenti arconatesi più meritevoli, il 23 febbraio i due nuovi defibrillatori donati al comune di Arconate sono stati rispettivamente installati nella palestra delle scuole medie e nel corridoio principale del Liceo Linguistico Europeo.

"I due defibrillatori sono stati donati dalle realtà economiche e produttive del nostro territorio ai cittadini Arconatesi - ha spiegato il consigliere delegato allo Sport, Alessandro Torretta -. Questa operazione è stata resa possibile grazie alla società Italian Medical Sistem che, così come ha fatto in altri comuni della zona, si è occupata di contattare le aziende locali e di metterle a conoscenza del progetto. Tutto ciò è stato fatto per permettere alle nostre associazioni sportive e agli studenti delle scuole di praticare le loro attività in massima sicurezza. Si pensi per esempio al fatto che a seguito di un attacco cardiaco il normale tasso di sopravvivenza è del 10%. Quando è presente un defibrillatore sul posto, invece, può arrivare al 60%".



Alessandro Torretta

Attivandosi solo quando effettivamente è in corso un attacco cardiaco, questi sofisticati salvavita evitano i danni collaterali che possono derivare da un utilizzo improprio. "A breve arriverà un altro defibrillatore fornito dalla ditta del servizio mensa Gemeaz Elior anche per le scuole elementari - ha proseguito il consigliere Torretta -. In questo modo tutti i plessi scolastici saranno completamente coperti. Inoltre è previsto un corso di formazione per l'utilizzo dello strumento per 8 persone: il corso sarà completamente gratuito e i soggetti partecipanti sono stati già selezionati tra professori, personale ata e baristi di Piazza Libertà, dove da un anno grazie alla sezione Avis di Arconate è stato installato un altro defibrillatore". ■ S.R.

## L'Avis ha un nuovo direttore sanitario

**DI SOFIA ROSSI**

La sezione Avis di Arconate ha un nuovo direttore sanitario. Sofia De Grandi, classe 1984, arconatese e medico specializzando dal 2012 in medicina fisica e riabilitativa, ha dato la sua disponibilità gratuita ad assistere gli iscritti della sezione, prendendo il posto di Eleonora Rancan.

Oltre ai ruoli istituzionali legati alla gestione sanitaria dei donatori e delle loro cartelle cliniche, il direttore sanitario avrà il compito di essere uno stimolo per tutta la sezione, ricercando argomenti ed attività da proporre alla cittadinanza.

"Il lavoro svolto da Eleonora, troverà nella nuova squadra, il giusto terreno per proseguire nel migliore dei modi e nella disponibilità di Sofia la freschezza di idee e proposte nuove che non potranno che essere ben accolte da tutti - ha dichiarato il consiglio dell'Avis -. Al nuovo direttore rivolgiamo un ringraziamento e un augurio di buon lavoro". ■



# Attivo il servizio info point bandi e sviluppo

Lo strumento, messo a disposizione dal comune, è rivolto ad artigiani, commercianti e imprese di Arconate



Federica Sala referente di EUR&CA European&ConsultingAlliance

DI ANGELO BORSA

Promossa da Palazzo Taverna per mettere in contatto il tessuto imprenditoriale arconatese con un organismo altamente qualificato nella individuazione di bandi di finanziamento pubblici, l'iniziativa dell'Info Point Bandi e Sviluppo è finalmente partita con l'intenzione di offrire assistenza nell'analisi di progetti e iniziative e di valutarne la finanziabilità.

È importante sottolineare che questo servizio verrà offerto a costi veramente esigui: il servizio di informazione alle imprese è infatti a carico del comune di Arconate, mentre l'eventuale candidatura per la partecipazione ai bandi sarà a carico degli utenti che, a tariffe scontate, inizialmente potranno farsi seguire nella fase di candidatura del progetto, mentre un ulteriore importo sarà richiesto in fase di ottenimento del contributo per gestire la fase di rendicontazione.

L'operatore qualificato scelto dal Comune è la società EUR&CA - European&ConsultingAlliance.

È la stessa dottoressa Federica Sala, esperta referente di EUR&CA per Arconate, a spiegare quali sono le ragioni che consigliano di portare e offrire questo servizio direttamente sul territorio e a contatto diretto con gli operatori economici: "Le imprese hanno sempre più bisogno di accedere a forme di finanziamento per poter svolgere la propria attività, poter competere ed offrire nuovi servizi e prodotti ai propri clienti - ha affermato Sala -. Le vie percorribili sono due: l'accesso a strumenti bancari a copertura di investimenti (che sappiano essere sempre più complicati da ottenere) o l'accesso a contributi e finanziamenti pubblici attraverso la partecipazione a specifici bandi".

L'accesso a questi bandi è per alcuni

“Le imprese hanno sempre più bisogno di accedere a forme di finanziamento per poter svolgere la propria attività”

versi difficoltoso, da un lato per il fatto che le imprese non sono quasi mai correttamente informate sulle possibilità offerte dai bandi, dall'altro per le difficoltà di accesso legate a mancanza di tempo e risorse da dedicare alla gestione stessa del bando stesso. Per questo motivo il Comune di Arconate ha deciso di offrire un servizio mirato alle imprese, piccole e grandi, del proprio territorio, che si basa essenzialmente su servizi offerti in loco e incontri direttamente con gli imprenditori, sia attraverso internet con una piattaforma dedicata. ■

## IL SERVIZIO SI ARTICOLERÀ NELLE SEGUENTI FASI

### INFORMAZIONE SUI BANDI DI CONTRIBUTO

Prevede un costante aggiornamento delle imprese, ciascuna per il proprio settore di interesse, circa i bandi disponibili, per mezzo di un servizio di newsletter, a cadenza quindicinale.

### ACCESSO GRATUITO ALLA BANCA DATI FAST (Finanziamenti Agevolati per lo Sviluppo del Territorio)

<http://fast.eurca.com>

Permette alle singole Imprese di ottenere informazioni sui bandi di finanziamento e accedere alla sezione FAST progetti, con possibilità per il singolo operatore di inserire la propria idea progettuale e ricevere in tempo reale una pre-valutazione circa la possibilità di candidare il progetto al bando.

### ORGANIZZAZIONE DI WORKSHOP TEMATICI

Serate volte ad informare e formare le imprese alla scoperta delle normative e dei vantaggi legati a specifici strumenti a disposizione. I due workshop previsti approfondiscono i temi:

- **Le reti di imprese:** normativa, vantaggi, opportunità - come fare rete, quando e perché, che approccio usare e quali partner coinvolgere - il workshop si è tenuto la sera del 15 marzo scorso;
- **Sviluppo start up:** come redigere un business plan, come aprire un'azienda, come promuovere la propria azienda - il workshop è previsto intorno alla metà di aprile.

### ORGANIZZAZIONE DI WORKSHOP SUI BANDI DI CONTRIBUTO

Serate informative volte a illustrare i bandi disponibili, suddivisi per settore di attività (artigianato, commercio, servizi), le caratteristiche, le modalità di accesso e i consigli e le strategie per partecipare con successo ai bandi.

### AVVIO DELLO SPORTELLO INFOBANDI

Incontri periodici, su appuntamento, durante i quali le Imprese potranno sottoporre le proprie idee e necessità ad un consulente dedicato, il quale individuerà le opportunità di contributo più adatte; oltre agli incontri in loco sarà possibile per gli operatori intrattenere contatti diretti con i consulenti di EUR&CA.

L'Amministrazione comunale raccomanda a commercianti, professionisti, imprenditori, la partecipazione all'iniziativa, importante anche puramente a fini informativi, e che gli operatori interessati possono richiedere informazioni o l'iscrizione al servizio informativo di newsletter direttamente a Federica Sala di Eur&ca all'indirizzo: [f.sala@eurca.com](mailto:f.sala@eurca.com)

# Da febbraio a maggio lo sport si fa a scuola

Con l'iniziativa "Sport a Scuola" Comune e associazioni sportive hanno dato vita ad una iniziativa finalizzata a promuovere l'attività fisica fra i bambini delle elementari

Una volta si sarebbe detto: "mens sana in corpore sano". Il connubio attività fisica ed attività mentale è il cruccio da sempre di filosofi, scrittori, educatori e sportivi. Poi tra il dire ed il fare, di solito il mare impedisce molte cose, ma tante volte basta veramente solo un po' di buona volontà. Così è partito da circa un mese il progetto "Sport a Scuola".

Un progetto che vede coinvolte tre associazioni sportive arconatesi che in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, stanno a tutti gli effetti tenendo alcune lezioni ai piccoli studenti della scuola primaria. "Questa iniziativa - spiega il consigliere delegato allo sport, Alessandro Torretta - è davvero importante per questa amministrazione. Innanzitutto perché si consente ai bambini di scoprire e provare fisicamente alcune proposte sportive, e in secondo luogo perché è significativo che tre realtà importanti che caratterizzano il territorio, come l'Amministrazione Comunale, le Associazioni Sportive e La Scuola Elementare Maestri d'Arconate, collaborino attivamente tra di loro.

Le associazioni che prendono parte al progetto quest'anno sono tre: I.Sport, che ha concluso il suo percorso a metà febbraio (i primi incontri erano iniziati il 25 gennaio), il Karate Shotokan Arconate -

K.S.A, che ha svolto la sua attività nel mese di marzo e riprenderà poi a maggio con un altro ciclo d'incontri, e infine il C.I.E.F., acronimo che sta per Cooperativa Insegnanti Educazione Fisica, che partirà a settembre con l'inizio del nuovo anno scolastico. Sono tante però le realtà che negli anni hanno collaborato con la scuola con progetti simili, si pensi ad esempio alla Nuova Atletica Arconate, al Gruppo Bocciofila e al Minibasket. "Da quello che mi riferiscono alcune associazioni e i genitori di alcuni alunni - continua Torretta -, posso dire che quando si propongono iniziative di questo tipo c'è sempre tanto entusiasmo e viene messa in gioco una grande energia, sia da parte degli adulti che dei più piccoli. Lo sport si sa, e non sono quello agonistico, oltre ad essere salutare e ad avere una grande capacità di divertire, è in grado di insegnare ai più giovani (e non solo) dei valori importanti come il gioco di squadra e la condivisione degli obiettivi. Valori per nulla scontati e davvero preziosi nella società in cui viviamo oggi". Oltre a promuovere lo sport, recentemente, l'amministrazione ha anche promosso una iniziativa per la pulizia delle palestre: "Ci siamo messi tutti all'opera, poi anche questo è un modo per fare sport!" ■



## "ZEN FITNESS" DIVENTA "I.SPORT"

Con 220 iscritti, l'associazione arconatese Zen Fitness ha deciso di cambiare nome. D'ora in avanti si chiamerà "I.Sport" ma continuerà a portare il proprio operato anche nelle strutture sportive e nelle scuole dei comuni della zona, grazie ai suoi tecnici altamente qualificati CSEN e CONI e offrendo una vasta gamma di corsi e di lezioni che spaziano nel mondo del fitness, delle arti marziali, della danza e dei balli di coppia.

Il prossimo impegno dell'associazione sarà sabato 28 maggio. Al Cinema Teatro Fratello Sole di Busto Arsizio l'associazione metterà in scena lo spettacolo di fine anno "Comic Music Story".

Per ogni informazione in merito ai corsi, oppure per far parte del pubblico dello spettacolo è possibile contattare il numero 333/2474628.



**EDEN CICLI**  
bicilette fitness e accessori

# SCONTO 10%

SULL'ACQUISTO DI QUALSIASI  
ARTICOLO DI FITNESS O BICICLETTE  
*presentando questo coupon  
presso il nostro punto vendita*

S.P. per Inveruno 224/226  
Legnano (MI)  
tel./fax 0331.411451

**info@edencicli.it**  
**www.edencicli.it**

[www.edencicli.it](http://www.edencicli.it)

# Gli alpini riordinano il cortile di Villa Maggiolini

**DI MORIS TRENTO**

Da tempo il gruppo Alpini di Arconate era alla ricerca di locali in cui riporre il proprio materiale, fino a ora sparso tra le varie cantine degli associati. Per questo l'associazione locale delle Penne Nere ha deciso di rivolgersi all'amministrazione comunale. Dopo un'analisi degli spazi disponibili, i funzionari dell'ufficio tecnico hanno pensato ai rustici di Villa Maggiolini. L'immobile, di proprietà del comune di Arconate da circa vent'anni, era l'ideale per i volontari del gruppo che, quindi, si subito

messo all'opera per pulire e riordinare lo spazio concessogli dal comune. Seguendo il principio "se mi dai, ti do", gli alpini di Arconate hanno portato a termine un corposo che è partito dalla rimozione di vecchio materiale inutilizzabile e danneggiato presente nella struttura per terminare con il raspetto del cortile e dei rustici e, ovviamente, con la cura e la valorizzazione del verde circostante.

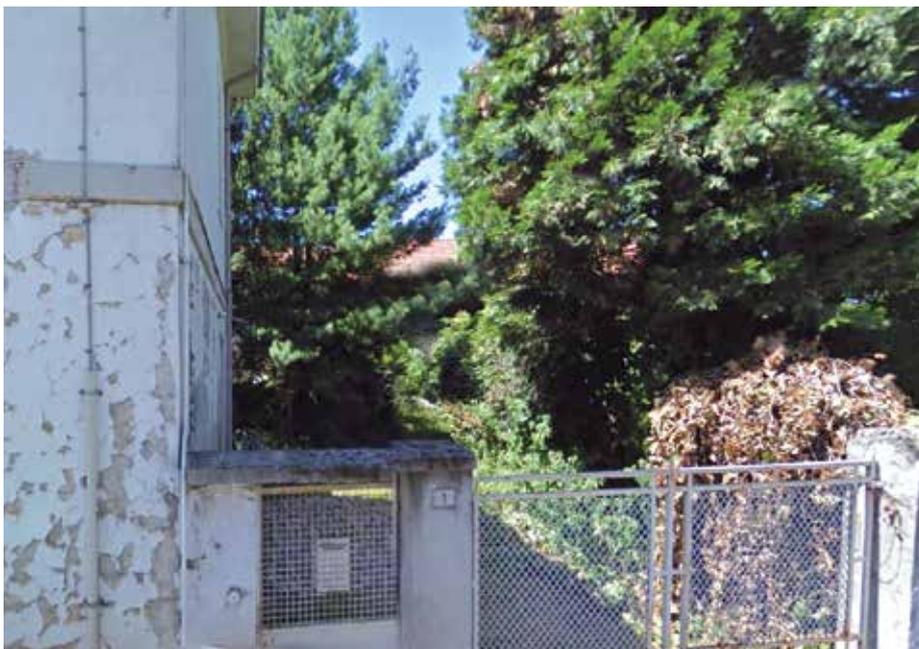
Non è la prima volta che il gruppo Alpini di Arconate si impegna per il proprio paese. Nel 2015, i volontari dell'asso-

ciatione hanno lavorato per oltre duemila e quattrocento ore, rendendo migliori alcuni angoli del paese, offrendo servizi d'ordine e collaborando con le altre associazioni locali. Ogni attività delle Penne Nere viene rendicontata all'associazione nazionale, che la pubblica su un apposito registro e sul loro sito web ([www.ana.it](http://www.ana.it)).

Al termine di ogni operazione come quella di Villa Maggiolini, l'unico rammarico espresso dal gruppo resta quello del mancato ringraziamento ufficiale da parte dell'amministrazione.

L'associazione, in questo caso, non ha fatto mistero del fatto che avrebbe gradito un semplice "grazie" pronunciato in un contesto ufficiale ma ha anche assicurato che, come sempre, non si farà fermare da una simile disattenzione.

Gli Alpini di Arconate, nonostante tutto, continueranno a fare quanto dettato dai loro principi, senza aspettarsi nulla in cambio, spronati dall'appello del presidente nazionale che li esorta sempre a "fare e non dire". ■



Villa Maggiolini prima dell'intervento



Villa Maggiolini dopo l'intervento



## Lente di ingrandimento sugli Alpini

L'associazione Alpini è apolitica e senza scopo di lucro. Si propone di tenere vive e rafforzare le tradizioni degli alpini, di rafforzarne i vincoli di fratellanza, di promuovere e favorire lo studio dei problemi relativi a montagna e ambiente ed inoltre concorre alle attività di volontariato e protezione civile in Italia e all'estero. Il gruppo fa capo ad una più ampia organizzazione a livello nazionale che coordina gli interventi più importanti su tutto il territorio italiano. Agli inizi degli anni ottanta, all'interno dell'Associazione Nazionale Alpini, prende vita la Protezione Civile come attività organica.

In realtà, le basi furono gettate qualche anno prima, nel 1976, in un Friuli devastato dal terremoto. Da allora il gruppo presta servizio sotto forma di volontariato aiutando le realtà colpite da calamità portando un vasto patrimonio di esperienza, volontà ed entusiasmo. Sono intervenuti, ad esempio, in occasione delle alluvioni in Liguria ed anche all'Aquila dopo il terremoto del 2009.



# Eventi di primavera

## In biblioteca si parla di bullismo



DI EDOARDO LUIGI NEPA

Il termine "bullismo" si sente spesso al giorno d'oggi, eppure sono in molti a sottovalutare questo problema declassandolo a "cosa da ragazzi". La verità invece è bene altra. Il giorno 18 marzo presso la Biblioteca di Arconate si è svolta una serata molto partecipata organizzata dal consigliere delegato allo sport Alessandro Torretta nella quale si è potuta verificare la reale gravità del bullismo non solo fisico e psicologico ma anche "cyber", ovvero il bullismo nella rete che si sta sempre più diffondendo. L'associazione magnaghese "ACBS" ha raccontato come il bullismo sia un problema reale e concreto nella realtà delle scuole e non solo. Giada Spataro e Federica Bombelli, assistenti sociali, hanno presentato quindi i diversi tipi di bullismo e hanno rimarcato sulla necessità di una sensibilizzazione su questa tematica.

Successivamente la psicologa Elena Mainini ha spiegato nel dettaglio cos'è il cyberbullismo e ha mostrato come esso sia disorientante e opprimente per la vittima, in quanto il bullo è coperto dall'anonimato. Il presidente dell'associazione ACBS Vincenzo Vetere, anch'egli vittima di bullismo, ha infine presentato durante la serata un filmato per raccontare ai presenti in sala la propria esperienza personale e la sofferenza derivata da essa. Dalle sue parole, come dalle parole di tutti i membri dell'associazione, è emerso che l'unico modo per sconfiggere il bullismo è parlarne per trovare una soluzione. La serata è stata un grande successo e ha fatto riflettere e anche emozionare un poco i presenti, mostrando la reale entità del bullismo e come esso può essere sconfitto grazie alla parola. ■

### UN PALCO ALL'OPERA: TEATRO LIRICO E BALLETO PER TUTTI

L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione "Amici della Musica" di Turbigo, ha aderito, per la stagione 2015-2016, ad "Un palco all'opera", un progetto che intende offrire ai cittadini di Arconate la possibilità di assistere a svariate performance nel prestigioso Teatro Alla Scala di Milano. Partita a gennaio la prima della "Giovanna d'Arco" di G. Verdi e proseguita con il balletto "Cinderella", l'iniziativa conta per i mesi a seguire su un programma altrettanto ricco e variegato, offrendo titoli come "Il giardino degli amanti", l'opera pucciniana "La fanciulla del West" e il celebre balletto "Giselle" in orari e i giorni che potranno essere consultati sul sito del comune di Arconate. Informazioni più specifiche sui costi e sugli orari degli spettacoli sono invece disponibili alla biblioteca comunale, sede inoltre delle iscrizioni ai singoli appuntamenti. ■ D.C.

## La festa dei libri

Una grande iniziativa si è svolta tra il 4 e l'8 marzo. La Biblioteca di Arconate, in nome della cultura da sempre portatrice di grandi valori ha organizzato la seconda edizione della Biblioteca in Festa, una serie di proposte che hanno coinvolto non solo grandi personaggi ma anche molti arconatesi.

L'apertura del 4 marzo è stata coronata dal grande scrittore Donato Carrisi, che ha presentato il suo libro "La ragazza nella nebbia", recentemente pubblicato.

La serata è stata molto partecipata e l'autore ha proposto numerosi momenti di riflessione che hanno coinvolto tutti. Il 5 marzo i bambini hanno potuto assistere alle divertenti letture animate sfidando il maltempo.

Nella stessa giornata si sono svolti movimenti creativi e i più piccoli lettori temerari hanno passato la notte in Biblioteca, a stretto contatto con i libri, i loro migliori compagni.

La seconda edizione della Biblioteca in Festa si è conclusa l'8 marzo. In occasione della Giornata Internazionale

della Donna si è svolta una grande rappresentazione teatrale a cura del Centro Culturale Teatrale di Santo Stefano Ticino. L'edizione ha avuto un grande successo e ha coinvolto moltissimi arconatesi non solo spettatori ma anche volontari che hanno dedicato il loro

tempo all'iniziativa. La Biblioteca in Festa si riconferma un grande evento capace non solo di attirare e coinvolgere moltissime persone, ma anche e soprattutto promuovere la cultura, strumento indispensabile per un futuro radioso. ■ E. L. N.



# Sport senza confini: Arconate e Buscate insieme per la Stravis

La decima edizione della corsa podistica non competitiva organizzata dall'associazione dei donatori del sangue quest'anno ha coinvolto, fra runners e staff organizzativo, quasi 1000 persone

DI CARLO TORRETTA

Un fiume in corsa composto da 650 partecipanti e quasi 1000 persone coinvolte fra runners e organizzatori. Giunta alla sua decima edizione, la Stravis può ormai considerarsi un evento annuale di grande richiamo, in grado di focalizzare l'attenzione sia dei

più sportivi, che di quelli che nella corsa vedono un modo come un altro per stare insieme facendo un po' di sport. L'appuntamento tradizionale organizzato dall'Avis, andato in scena come sempre nel mese di marzo, quest'anno ha portato e collaudato una vera novità: organizzazione e partenza tutta af-

fidata agli amici buscatesi, con i quali la sezione arconatese dei donatori del sangue ha sviluppato da subito una grande sintonia.

L'idea di questo "trasloco" organizzativo da Arconate a Buscate è nata tre anni fa, quando il percorso ha cominciato a sconfinare in territorio buscatese. Tra i gruppi che si sono fatti avanti c'è stata subito grande collaborazione e soprattutto la consapevolezza che lo

sport e soprattutto il volontariato non possono essere vincolati da confini amministrativi e politici che non hanno alcun senso.

Per l'Avis la donazione del sangue rimane sempre ed in primo luogo lo scopo finale. Chi corre lo fa e lo deve fare nella consapevolezza che alla fine della sua fatica avrà contribuito in qualche modo a divulgare il messaggio dell'associazione, e cioè darsi da fare con discrezione ed anonimato, evitando di apparire ma operando senza alcun tornaconto se non quello di trovarsi, la sera, un po' più ricchi dentro. Quest'anno il numero delle associazioni coinvolte nella competizione podistica non competitiva è ancora cresciuto rispetto alle edizioni passate e ai tradizionali percorsi di 5, 13 e 21 km, la decima edizione di Stravis quest'anno ha stato aggiunto anche un piccolo percorso da 1 km dedicato per i più piccoli. ■



## Una marcia a forma di cuore

NuovAtletica Arconate marcia per le vie del paese per salutare l'arrivo della primavera

Incontrare Sabrina Temporiti e chiedergli di raccontarci della sua "Camminata di Primavera" fa capire come, a volte, senza troppi mezzi ma con solo un unico e grande entusiasmo si possano proporre e portare a termine iniziative di grande spessore.

Tra il primo giorno di primavera e la Pasqua, l'associazione sportiva NuovAtletica Arconate ha organizzato infatti una marcia chiamandola "camminata di primavera", attraverso le vie di Arconate, coinvolgendo 50 partecipanti fra propri piccoli atleti e, ovviamente, i loro genitori.

Già in molte altre occasioni questa associazione è stata presente sul territorio, proponendo giornate a tema (come a Natale e a Carnevale per esempio, quando ha saputo coniugare i giochi atletici alle festività) allo scopo di valorizzare ancora di più il legame familiare, in una kermesse che vede spalla a spalla genitori e bimbi uniti nello sport.

La camminata di mercoledì 23 marzo scorso è stata poi ancora più bella perché circondata da un tocco di casuale magico mistero. Alla fine del percorso, senza che ciò fosse voluto da alcuno, qualche mamma presente tra i 50 partecipanti, ha fatto notare che il tracciato scelto per la gara disegnava un grande cuore. Sabrina, ovviamente non ha mancato di fornire la sua versione: "Quando lo abbiamo scoperto - ha detto la referente di NAA - l'ho interpretato così: nella nostra grande famiglia il Cuore non manca mai". ■ c.t.



L'ultimo progetto  
del Gruppo di Storia Locale di Arconate  
riscopre l'Arconate di ieri

## “Saluti da Arconate”: la storia in cartolina

DI PIERA COLOMBO

Oggi che gli immancabili smartphone e tablet permettono di scattare e condividere in tempo reale le immagini dei luoghi visitati, le cartoline restano malinconicamente esposte nelle edicole e nei negozi di souvenir tra l'indifferenza dei più.

L'interesse però si riaccende davanti a una raccolta di vecchie immagini in bianco e nero o inverosimilmente colorate, che fanno riapparire ciò che il tempo ha cancellato dalla mente e ridanno vita ad atmosfere di altri tempi, meno frenetici e rumorosi, disattenti e frettolosi. Raggruppate per temi e in ordine cronologico mostrano i segni lasciati dagli anni e i sacrifici compiuti sull'altare della modernità, metamorfosi non sempre avvenute in meglio. Soppesate con la dovuta attenzione e fatte scorrere con doverosa lentezza permettono di cogliere com'è cambiato il tessuto urbano di un luogo, quante testimonianze sono andate perdute e quante radici sono state recise.

Da un paio di anni il Gruppo di Storia Locale sta girovagando per mercatini

dell'usato, setacciando siti internet di collezionismo e memorabilia, spulciando tra negozi di antiquariato in cerca di cartoline di Arconate, meglio se viaggiate.

Diverse decine quelle ritrovate finora. Ci sono la cabina elettrica sull'attuale “Ponte dei Marinai” e la bellissima torre dell'acqua che troneggiava sulla piazza accanto alla chiesa: chi se li ricorda più? Ci sono la sede del municipio condivisa con l'unica scuola elementare e il prototipo di campanile mai realizzato. Ci sono i ponti sul Villoresi con case oggi abbattute, paesani a trastullarsi sulle sue rive, carretti trainati da cavalli e biciclette a farla da padrone su strade polverose e sgombre di traffico. E spesso le più antiche immortalano mezzo paese vanitosamente in posa davanti all'occhio del fotografo. Il progetto non ha limiti né scadenze: è un lavoro senza fretta, paziente e meticoloso come ogni ricerca degna di tale nome. Perciò anche gli arconatesi sono invitati a rovistare tra scartoffie e cianfrusaglie cariche di polvere e ricordi per recuperare chissà quante cartoline dimenticate



Un lavoro  
paziente  
e meticoloso  
come ogni ricerca  
degnata di tale  
nome

in cantine e soffitte. Così, si spera, molte altre ne verranno ad arricchire un volume di futura pubblicazione. Sarà una passeggiata ideale nella storia che comincia agli albori del Novecento, un affascinante tuffo nel passato prossimo e remoto di una Arconate che non è più. E sarà un ritorno alla preistoria delle comunicazioni, quando pensieri e impressioni, sentimenti e saluti erano scritti a mano, racchiusi in frasi brevi e pudiche, pompose o goliardiche ma sempre frutto della fantasia di chi scriveva e non di faccine preconfezionate e banalmente schematiche. ■



PROSEGUE IL RACCONTO ARCONATESE INEDITO “LA CHIAVE PER L'INFINITO”

## Il ciclo della vita

Terz'ultima puntata del racconto  
inedito “La chiave per l'infinito”

DI DAVIDE CANNATA

Uscii in strada, e seguì scupolosamente le indicazioni della mappa. Il percorso si snodava per tutto il paese, passando per la piazza e per il parco per poi perdersi in un punto imprecisato dei campi dietro casa. Con passo deciso uscii dalla via, svoltando a sinistra, e percorsi il marciapiede fino ad incontrare il Ponte dei Marinai d'Italia. Una volta attraversato, superata la discesa immediatamente successiva, mi ritrovai finalmente nella piazza. Sorrisi, piacevolmente sorpreso. Un brulicare di persone, impegnate nelle più diverse attività sotto il sole tiepido, schiamazzava

allegremente all'aria aperta.

Vidi un anziano signore uscire dall'edicola con il giornale sottobraccio, mentre con la sua tranquilla andatura raggiungeva gli amici al bar poco lontano. Vidi i bambini giocare ai piedi della chiesa, rilucenti d'ingenuità cristallina. Ogni tassello sembrava comporsi in un'emozione colorata e dinamica, che con la sua umanità riempiva di gioia quel mattino sereno. D'improvviso mi ricordai del manoscritto, che avevo trascurato durante il tragitto. Ripresi il segno del giorno precedente e voltai pagina, impaziente di sapere cosa mi attendeva in quello strano viaggio, di cui ancora faticavo a comprendere lo scopo. Nella pagina c'era un piccolo trafiletto, sottostante ad uno schizzo a matita della piazza. Confrontai il disegno con la realtà, realizzando quanto le due immagini si assomigliassero.

Mi sorpresi. Nonostante le differenze nei particolari la trama era praticamente la stessa. Inquietato dalla scoperta rivolsi la mia attenzione al trafiletto, sperando che potesse in qualche modo chiarirmi le idee. Il tono dello scrittore si era fatto limpido e profondo: “La vita è un ciclo fatto dei suoi bioritmi, dei suoi

tempi. Una cosa è certa, non si può fermare. L'unica cosa che ci è dato fare è ammirarla nella sua complessità, nella sua semplicità, beandoci dei momenti che ci regala e sfruttando le opportunità che ci vengono offerte. La vita ci dà delle sicurezze, che poi ci toglie senza preavviso lasciandoci naufraghi in un mare in tempesta.

Per adattarsi alla vita bisogna essere dinamici, aperti e multiformi, così come lo è la vita stessa. E' giusto cercare di resistere al vento, come lo è però anche lasciarsi trascinare dalla corrente. Per quanto i nostri sforzi potranno essere intensi rimarremo sempre parte di un disegno più grande, che squadrerà i nostri piani perché si adattino al suo. Perché allora non cogliere il momento? Perché non accettare a braccia aperte questi momenti di felicità? Nutrire il cuore è senza dubbio la cosa più importante.

Alzai gli occhi al cielo, riflettendo l'azzurro del cielo senza nuvole. D'un tratto il senso di quel viaggio cominciava ad essermi chiaro. Sicuro sul da farsi presi la mappa tra le mani, imbracciando il manoscritto. Seguendo le sue indicazioni uscii dalla piazza in direzione del parco sul canale.



SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

## Arconate Serena scrive al direttore di nuovo Ciac

**L'associazione chiede una rettifica all'articolo "Prima di Casa Pound in Piazza Libertà. Ma Arconate si conferma antifascista", firmato da Francesco Colombo.**

Egregio Direttore, nella edizione n° 3 del periodico Nuovo Ciac distribuita il mese scorso, in un trafiletto a firma di Francesco Colombo, ho letto un inopportuno riferimento all'Associazione Volontaria Arconate Serena. Tale articolo è di carattere squisitamente politico e tratta del gazebo organizzato ad Arconate da un movimento politico estremista col quale Arconate Serena non ha alcun legame.

Tengo a precisare che la nostra Associazione non ha e non ha mai avuto carattere politico e annovera tra i propri volontari indifferentemente persone di destra, di sinistra e di centro, di qualunque estrazione sociale e culturale. Del resto, all'atto dell'iscrizione alla nostra Associazione non è assolutamente richiesta quale sia l'appartenenza politica o sindacale, ma esclusivamente la disponibilità di tempo da dedicare alle attività previste dal nostro Statuto.

Nel corso degli anni, Arconate Serena si è trovata a collaborare con Giunte Comunali di diverso colore e ispirazione politica, espletando i propri servizi unicamente orientati al beneficio della cittadinanza arconatese e di altri paesi che hanno richiesto collaborazione.

Per quanto detto, reputo che la menzione di Arconate Serena all'interno di un articolo politicamente così connotato sia assolutamente fuori luogo, inopportuna e potenzialmente lesiva per la reputazione che la nostra Associazione si è faticosamente guadagnata nel corso di 16 anni di impegno a favore della collettività.

Le chiedo di fare ammenda pubblicando la presente oppure un articolo di rettifica che ristabilisca la verità.

Fiducioso in un positivo riscontro, porgo distinti saluti.

Arconate, 9 marzo 2016.

Il Presidente  
Antonio Paganini

## La risposta del direttore, Sofia Rossi

Gentile Presidente Paganini,

pubblico volentieri la lettera che mi ha inviato e mi unisco senz'altro a Lei nel puntualizzare che Arconate Serena è una associazione apolitica, che nulla ha a che fare con Casa Pound.

Senza alcun intento polemico, è tuttavia mio dovere far notare a Lei e a chi ci legge che nell'articolo da lei menzionato non viene fatto alcun accostamento diretto fra Casa Pound e Arconate Serena. Non c'è dunque, a mio avviso, alcuna "verità da ristabilire", in quanto l'informazione che abbiamo dato ai lettori è, come le dicevo, corretta: l'appartenenza del signor Lucio Ruggeri a Casa Pound è testimoniata da un'intervista (di cui vi è anche il video) ed è dunque un fatto documentato e verificabile da chiunque. Ribadito ciò, mi permetto una considerazione personale che prende spunto da quanto Lei stesso ha affermato: se davvero l'appartenenza politica dei vostri associati non vi interessa credo che il principio debba valere anche per il signor Ruggeri che, se lo desidera, è libero di appartenere a Casa Pound (movimento politico legalmente riconosciuto) e di, allo stesso tempo, servire la nobile causa di Arconate Serena, senza che questo possa essere considerato "lesivo" per l'immagine della associazione.



### APPUNTAMENTI

**ASSOCIAZIONI:  
INIZIATIVE DAL 15 APRILE AL 15 GIUGNO**

#### **CORPO BANDISTICO SANTA CECILIA**

##### **1° MAGGIO**

Concerto di Primavera  
al Centro Anziani e Pensionati

##### **12 GIUGNO**

Aperibanda

#### **AVIS**

##### **19/21 APRILE**

Corso per defibrillatore

##### **12 MAGGIO**

Serata su alimentazione e diabete

#### **GOCCIA DI SOLIDARIETÀ**

##### **DAL 2 GIUGNO AL 4 GIUGNO**

Pellegrinaggio Norcia Assisi e Cascia

#### **UNITALSI**

##### **5 GIUGNO**

Pellegrinaggio a Caravaggio

#### **ASSOCIAZIONI D'ARMA**

##### **25 APRILE**

Celebrazione Anniversario della Vittoria

##### **2 GIUGNO**

Celebrazione Festa della Repubblica

#### **MILAN CLUB**

##### **10/11/12 GIUGNO**

Festa del Milan

#### **DISTILLERIA ARTISTICA**

##### **8 MAGGIO**

Fiera della Fantasia



### SCADENZE

**Dal 2 maggio al 7 maggio, con recupero anche il 14 maggio, presso il Centro Pensionati: distribuzione gratuita dei sacchi per la raccolta differenziata rifiuti a tutti gli utenti di Arconate, da parte di AEMME Linea Ambiente.**

**30 maggio - scadenza presentazione domande DOTE SCUOLA** contributo regionale per acquisto libri di testo e dotazioni tecnologiche per frequentanti.

#### **16 giugno - scadenza ACCONTO TASI su:**

- Immobili di pregio abitazioni principali, con categoria catastale A/1, A/8 e A/9, compresa di una pertinenza per categoria catastale C/6, C/2 e C/7;
- beni merce ovvero fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- fabbricati rurali ad uso strumentale.

#### **16 giugno 2016 - scadenza ACCONTO IMU su:**

- immobili di pregio - abitazione principale (categoria catastale A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze;
- fabbricati, aree edificabili, terreni agricoli (non posseduti da imprenditori agricoli);
- pertinenze oltre il numero legale;
- immobili assegnati IACP od a soci cooperative indivise.

 L'OTTAVA NOTA

# Čajkovskij, tragica storia di una omosessualità negata

## La vita travagliata e la morte sospetta del compositore russo più amato dall'Europa

DI FABRIZIO RABBOLINI

Nella Russia della seconda metà dell'Ottocento chi veniva scoperto ad avere relazioni con persone dello stesso sesso, oltre a creare scandalo, rischiava la perdita di ogni diritto e il trasferimento in Siberia. Uno degli aspetti che più hanno tormentato l'animo del compositore russo Pëtr Il'ič Čajkovskij, oltre ad una lunga serie di circostanze che lo portarono alla depressione, fu appunto la sua omosessualità, i suoi tentativi di reprimerla e tutti i rischi sociali annessi a questa condizione che, all'epoca della Russia

zarista e ortodossa, non era certamente vista di buon occhio. Nel 1877, a 37 anni, il compositore ricevette una serie di lettere da una sua ex allieva, Antonina Ivanovna Miljukova, di otto anni più giovane, la quale dichiarava il proprio appassionato amore e Čajkovskij vide in questa opportunità la soluzione ai suoi problemi: il matrimonio di convenienza, che, oltre ad essere visto come una ipotetica "cura" per l'omosessualità, metteva il compositore al riparo da eventuali critiche sociali. Inutile dire che il matrimonio durò pochissimo (circa sei settimane) e fu

un disastro sotto tutti i punti di vista, sia sul piano psicologico (due settimane dopo le nozze il compositore cercò di suicidarsi nella Moscovia) sia sul piano relazionale.

Riferendosi alla propria moglie, Čajkovskij scrisse nelle lettere agli amici: "dal punto di vista fisico, ella mi è diventata assolutamente ripugnante" e "avrei potuto strozzarla". Un'altra vicenda che segnò la vita del compositore fu la relazione con la ricca nobile mecenate Nadežda Filaretovna von Meck, classe 1831. La von Meck, musicista dilettante, dopo aver ascoltato alcune composizioni di Čajkovskij si innamorò di lui e decise di elargire grosse somme di denaro al musicista in maniera tale che lo stesso potesse dedicarsi solo alla composizione. La relazione fu piuttosto particolare. I due non si incontrarono mai e i loro scambi avvennero solo attraverso lettere.

Nel 1890, dopo 14 anni, la von Meck decise di non sovvenzionare più Čajkovskij, sostenendo di non essere più in grado economicamente di far fronte alle spese. In realtà si presume che l'interruzione di quel rapporto fosse dovuta alla scoperta da parte della

mecenate dell'omosessualità del compositore.

Il 6 novembre 1893 Čajkovskij morì di colera (come la madre, deceduta quando il musicista aveva solo 14 anni) ma una delle ipotesi più accreditate è che in realtà si fosse trattato di morte per avvelenamento. Pochi giorni prima di morire, fra lo stupore dei presenti, Čajkovskij bevve un bicchiere d'acqua non bollita ed ipoteticamente infetta. Errore, suicidio volontario o suicidio imposto? Le tesi sulla morte sono appunto tre, che Čajkovskij abbia bevuto per sbaglio il bicchiere d'acqua o che l'abbia bevuto volontariamente per suicidarsi sono le prime due, mentre la terza sostiene che il compositore, il quale aveva stretto una relazione amorosa con il figlio del conte Stenbock-Fermor, abbia irritato a tal punto il genitore che quest'ultimo volesse denunciare il fatto allo zar. Alcune persone importanti, con Čajkovskij presente, decisero che il conte non avrebbe denunciato nessuno, solo se il compositore si fosse tolto la vita avvelenandosi. Il veleno, pare, gli fu recapitato a casa pochi giorni prima della morte. ■



Pëtr Il'ič Čajkovskij

Nadežda Filaretovna  
Von MeckAntonina Ivanovna  
Miljukova

scuola di musica



# SCONTO DEL 50%

PER IL PRIMO MESE DI LEZIONI

## Prima lezione di prova gratuita

[www.creamusicaarconate.it](http://www.creamusicaarconate.it)  
info@creamusicaarconate.it

t. 392 1903511 dalle ore 10 alle ore 14  
t. 349 6612684 dalle ore 16 alle ore 20

Arconate (MI) Stradina Vecchia Posta 7

 PILLOLE DI DIETOLOGIA

## Acqua minerale

### Impariamo a leggere l'etichetta



STEFANIA DELLA VENTURA

Abbiamo sentito tutti almeno una volta nella vita che bisogna bere almeno 1,5 litri di acqua al giorno. Sei siete tra coloro che non escono di casa senza una bottiglietta di acqua non potrete fare a meno di inorgoglierli ogni volta che sentite questa massima. Se invece fate parte della folta schiera di coloro che non bevono abbastanza proverete un lieve disagio, in genere del tutto insufficiente a farvi cambiare abitudini. In ogni

caso, le acque non sono tutte uguali. Un importante parametro utile per classificarne la tipologia è il residuo fisso riportato in etichetta, che indica il contenuto di sali minerali. Questo parametro permette di distinguere le acque minimamente minerali (con un residuo fisso inferiore a 50 mg/L), povere di sodio e indicate per chi soffre di ipertensione ma non per chi soffre di osteoporosi per via dell'esiguo contenuto in calcio, da quelle minerali. ■

**SERVIZI COMUNALI**

**Uffici Comunali**

Via Roma 42  
t. 0331.460461  
f. 0331.461448  
pec.comune.arconate@postecert.it

Orario di apertura al pubblico

	UFFICI ANAGRAFE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	UFFICI TECNICI	BIBLIOTECA t. 0331.461143
lunedì	16.00-18.00	16.00-18.00	14.00-18.00
martedì	9.00-12,30	chiusura	14.00-18.00
mercoledì	OPEN DAY	OPEN DAY	14.00-19.00
	8.30-12,30 16.00-19.00	8.30-12,30 16.00-19.00	
giovedì	16.00-18.00	chiusura	14.00-18.00
venerdì	9.00-12,30	9.00-12,30	10.00-12.30
sabato*			OPEN DAY
			10.00-12.30 14.00-17.00

\* - apertura dalle ore 10 alle ore 12 per Uffici Demografici, Segreteria e Servizi alla Persona  
- chiusura per Ufficio Tecnico, Ragioneria e Tributi  
L'Ufficio Tributi è aperto nella mattina di sabato dalle ore 10 alle ore 12 solo in concomitanza con le scadenze tributarie IMU TASI

**IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI RICEVONO SU APPUNTAMENTO**

**Assistente sociale**

Riceve: martedì e mercoledì ore 9.00-12.00

**Ecocentro - Via degli Aceri**

Orario invernale (28 settembre 28 marzo):  
lunedì ore 10.00-12.00  
martedì e giovedì ore 15.00-17.00  
venerdì ore 9.00-12.00  
sabato ore 9.00-17.00

**Cimitero**

Dal 21/9 al 20/3 ore 7.30-18.00  
dal 21/3 al 20/6 ore 7.30-20.00  
dal 21/6 al 20/9 ore 7.00-22.00  
Commemorazione dei defunti:  
dall'1 al 9 novembre ore 7.15-22.00  
La chiusura serale del cancello viene segnalata dal suono della sirena con un anticipo di 15 minuti

**Servizio accompagnamento anziani**

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico t. 0331.460461 int.1

**ALTRI SERVIZI**

**Servizio Infermieristico**

Ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro cell. 328.6203381  
da lunedì a giovedì ore 9.30-11.00  
venerdì ore 9.15-10.15  
sabato ore 10.00 -11.00 su appuntamento

**Servizio Prelievi**

Lunedì ore 7.30-8.30 - ambulatorio comunale necessita: prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità  
Ritiro esiti:  
venerdì ore 10.15-10,45 - ambulatorio comunale

**Medici di base**

Dr. Bison F.	Via Piave 17	t. 0331.462550
Dr. Colombo A.	Via S.Pellico 1/a	t. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C.	Via C.Battisti	t. 335.5299834
Dr.ssa Paganini A.	P.zza Pettiroso 1	t. 0331.433882

Prenotazione visite ambulatoriali medici di base  
Segreteria Medici Associati t. 0331.463563

**Medico Pediatra**

Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 t. 0331.462632

**Continuità assistenziale (ex guardia medica)**

Il Servizio prevede, preliminarmente, il contatto telefonico con uno dei medici addetti al Call Center numero verde **800.103.103** attivo nei seguenti orari:  
• dalle 20.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali  
• dalle 8.00 alle 20.00 di ogni giorno festivo, prefestivo e di sabato. Gli interventi che presentano carattere d'urgenza o emergenza, sono assicurati dal servizio pubblico e gratuito di Pronto Intervento Sanitario 118, attivo 24 ore su 24.

**Farmacia dr. Bognetti**

Piazza Libertà t. 0331.460217 / chiuso sabato pom.

**Parrocchia S. Eusebio**

t. 0331.460122

**Ufficio Postale**

t. 0331.462070

**Sportello Lavoro**

c/o Palazzo Municipale giovedì pom. su appuntamento

**Sportello Immigrati**

c/o Palazzo Municipale venerdì ore 10.00-12.30

**Sportello Unico Attività Produttive**

Struttura Unica Decentrata  
Via XX Settembre 30 Legnano  
Sportello Utenza t. 0331.1707520  
Centralino t. 0331.1707500  
Orari Sportello  
martedì ore 14.00-17.00  
mercoledì ore 9.00-12.00  
giovedì ore 14.00-17.00  
Si riceve previo appuntamento telefonico

**NUMERI UTILI**

**Scuole**

Asilo Nido Progetto Scoiattolo  
P.le degli Alpini 3 - t. 0331.462445  
Scuola Materna SS. Angeli Custodi  
Via Piave 13 - t. 0331.461230  
Istituto Omnicomprensivo di Arconate e Buscate  
t. 0331.461318  
Scuola Primaria "Maestri d'Arconate"  
Via V. Veneto - t. 0331.461288  
Sc. Secondaria di I° Grado A. Manzoni  
Via delle Scuole - t. 0331.461318  
Liceo d'Arconate e d'Europa  
Piazza San Carlo 3 - t. 0331.462212  
Scuola Infanzia Statale  
Via V. Veneto - t. 0331.461288

**ENEL**

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami t. 800.900.800

**Lampade spente** t. 800.90.10.50

**AMGA - (acqua)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
Pronto Intervento: segnalazione guasti acqua  
t. 800.175.571

**AEMME Linea Distribuzione - (gas)**

Via Busto Arsizio 53 Legnano  
numero verde: t. 800.911.100  
Pronto Intervento: segnalazione guasti gas  
t. 800.128.075  
Uffici a Legnano t. 0331.540223

**AEMME Linea Ambiente - (rifiuti)**

Magenta t. 800.19.63.63



**SICUREZZA & PRONTO INTERVENTO**



**Corpo di Polizia Locale Associato dei Comuni di Arconate e Busto Garolfo**

**Ufficio Polizia Locale di Arconate**

Via Roma 42  
cell. 335.7104350  
f. 0331.462382

**Orario**

Lunedì e giovedì: 17 - 18  
Martedì, mercoledì e venerdì: 10 - 12.30  
Sabato: chiuso

**Comando di Busto Garolfo**

t. 0331/569005

**Carabinieri Busto Garolfo**

t. 0331.569476

**Polizia di Stato Legnano**

t. 0331.471111



**Vigili del Fuoco**

Inveruno t. 02.9787022  
Legnano t. 0331.547724

**NUMERO UNICO**

**EMERGENZE**

112  
per Vigili del Fuoco  
Ambulanza - Carabinieri  
Soccorso ACI

**Arconate Serena**

t. 335.6274713



**Ospedale**

Legnano t.0331.449111  
Cuggiono t.02.97331  
Magenta t. 02.97973823  
Busto Arsizio t. 0331.699111

NUOVA ASTRA SPORTS TOURER  
**AUTO DELL'ANNO**  
**2016**



Gamma Astra da  
**13.950 €**

**Nuova Astra. Oggi è anche Sports Tourer.**

Portellone intelligente Hands-Free, per aprire e chiudere il bagagliaio con un semplice movimento del piede. Luci IntelliLux LED® Matrix, per una visibilità straordinaria. OnStar, il tuo assistente personale. Nuova Astra. Scegli l'Auto dell'Anno. Scopri tutto su [opel.it](http://opel.it)



Nuova Astra SP con radio Blue tooth® 1.4 100CV 13.950€, IPT escl. Offerta valida fino al 30/04/16 con permuta, o rottamazione entro immatricolazione entro il 31/12/16, posseduta da almeno 6 mesi. Foto a titolo di esempio. L'Auto dell'Anno è un premio internazionale, assegnato da alcuni dei più importanti giornali e televisioni del settore.  
Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,5 a 6,2. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 93 a 142.

Concessionaria

**REZZONICO**  
**AUTO srl**

**ARCONATE**

via Legnano 53 t. 0331.539001  
[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

# ONORANZE FUNEBRI LISTA

SI ESEGUONO SERVIZI FUNEBRI IN QUALSIASI COMUNE

**TEL. 0331 537009**

**SERVIZIO CONTINUO 24H SU 24H  
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**

UFFICI

Busto Garolfo, Via Cadorna 7B  
Arconate, Via Gallarate 14

[WWW.ONORANZEFUNEBRILISTA.IT](http://WWW.ONORANZEFUNEBRILISTA.IT)  
[ONORANZEFUNEBRI.LISTA@GMAIL.COM](mailto:ONORANZEFUNEBRI.LISTA@GMAIL.COM)

SO.CREM



CREMAZIONE  
Impresa Fiduciaria

*Funerale completo a partire da 2.200 euro*